IL POPOLO ROMANO

ANNO XLII — N. 322 — Centesimi 5 in tutto il Regno — SABATO 21 NOVEMBRE 1914

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

Nelle ultime notizie i lettori troveranno alcune centinaia di milioni.... da pagare, ben inteso, un po' alla volta. E dire che abbiamo un discreto numero di patrioti, i quali sono piuttosto proclivi a pagar niente, che si lagnano del ritardo che pone il Governo nel dichiarare la guerra all'Austria, quasichè si trattasse della serenissima Repubblica di San Marino.

Nel primo decreto si tratta di 400 milioni per spese militari. A scanso di equivoci non sarà inutile notare che altri 300 furono di già impegnati con precedenti decreti-legge sotto il Gabinetto precedente, e cioè, dai Ministri Grandi per la Guerra e Rubini pel Tesoro.

Superiamo quindi i 700 milioni soltanto per l'esercito, senza la marina, per la quale ne furono impegnati altri 70 — sempre a titolo straordinario.

C'è poi il Ministro delle Colonie, on. Martini, il quale ne ha avuti a disposizione per le spese militari straordinarie nella Libia altri 45.

E' bene notare che in queste spese generali di carattere militare sono comprese anche quelle per il mantenimento dei richiamati sotto le armi.

Infine, come codicillo, c'è un prestito di 8 milioni (dei quali 5 a pronti contanti ed altri 3 con cambiale in bianco) concesso ad Essad pascià, fl. di re, coll' r piccola, essendo per ora facente funzione.

Il Governo ha fatto bene a consentire questo prestito, giacchè senza danari non si regna e non si governa: ed ha fatto benissimo a consentirlo senza interesse, sia perchè la generosità fa sempre buon effetto anche in Albania, sia perchè la riscossione degl'interessi sarebbe stata alquanto problematica.

Ed ora passiamo al teatro della guerra, dove invece dei milioni si consumano i miliardi e, ciò che è più doloroso, le migliaia di vite umane.

***

Scacchiere Ovest. « Nella Fiandra orientale e nella Francia settentrionale nessuna modificazione essenziale ». Così dice il comunicato tedesco, il quale aggiunge che al terreno bagnato e a metà gelato si è aggiunta pure una tempesta di neve, che ha paralizzato i movimenti tedeschi. Un attacco francese sotto Verdun riuscì negativo.

La nota predominante dei comunicati francesi — a parte qualche dettaglio — è altrettanto *glaciale*: acqua e neve paralizzano le operazioni.

***

Scacchiere Est. Da Berlino si annunzia ufficialmente che i reparti russi continuano la ritirata oltre Mlava e Lipno e che a sud di Plozk continua l'avanzata tedesca.

Nei combattimenti intorno a Lodz — *cioè il fronte più importante dell'odierna lotta* — non è ancora sopraggiunta alcuna decisione.

Pietroburgo — a proposito della lotta in questo segmento — annunzia la continuazione con qualche successo molto parziale, senza accennare all'esito complessivo: indizio sicuro che la lotta continua con accanimento.

— Nella Prussia Orientale i russi sarebbero avanzati fin presso Augerburg.

Pietrogrado, poi, afferma che l'assedio a Przemysl sta per finire: ma Vienna nega affermando che un vigoroso attacco dei russi fu vigorosamente respinto precisamente sotto la piazza forte.

***

Scacchiere Sud. Da Vienna si annunzia il felice prosieguo delle operazioni in Serbia, mentre Nisch tace completamente.

***

Scacchiere Ottomano. I turchi avanzano nella regione di Batum: da parte russa niente: qualche cenno su scambi di cannonate di poca o nessuna importanza, avvenuti l'altro ieri nel Mar Nero.

Politica e diplomazia

(S) **Washington**, 19. — Le autorità ritengono che l'incidente di Smirne, sia il risultato di un equivoco, altrimenti il comandante del *Tennessee* non sarebbe andato poi a Chio, senza darvi seguito.

(S) **Londra**, 20 — Il Re Giorgio assistette ai solenni funerali di Lord Robert che sono stati celebrati ieri nella Cattedrale di San Paolo.

BULGARIA E SERBIA.

(S) **Sofia**, 20. — In un articolo attribuito all'ex Ministro Ghenadieff il giornale *Volia* scrive:

« I colpi di cannone che si fanno udire da Valjevo annunciano che il trattato di Bucarest è rimasto senza i suoi custodi. D'altra parte nella stampa dei paesi che maggiormente contribuirono a favorire la Romania, la Serbia e la Grecia ed a spogliare la Bulgaria, si riconosce la grande ingiustizia e l'errore anche più grande che è stato commesso. Ciò prova che si avvicina il tempo in cui si dovrà sollevare la questione della revisione del trattato di Bucarest. Quale forma si debba scegliere a questo scopo, è cosa che deve essere decisa non dalla scienza, nè dagli usi internazionali, ma dalle esigenze del momento.

(S) **Sofia**, 20. — L'*Agenzia bulgara* pubblica:

« L'avanzata degli austro-ungarici in Serbia impressiona fortemente tutti i circoli parlamentari.

Ovunque si ha la convinzione che la disfatta serba porti un profondo cambiamento nella situazione dei Balcani e può condurre ad avvenimenti di grande portata ».

◆ (S) **Bordeaux**, 20. Il Consiglio dei Ministri ha autorizzato il Ministro delle Finanze ad anticipare venti milioni di franchi al Governo Greco.

Il Ministro del commercio ha trattenuto i colleghi sulla partecipazione della Francia all'esposizione di San Francisco.

UNA LETTERA DEL PRINCIPE DI BUELOW.

◆ (S) **Berlino**, 20. Il *Berliner Tageblatt* pubblica una lettera del Principe di Buelow al suo corrispondente di guerra Paolo Lindenberg, ove è detto fra l'altro: « Vi ringrazio per il saluto amichevole inviatomi dal campo orientale, dove si è combattuto con l'antico valore ed accanimento prussiani per il Re e per la Patria. Che Dio continui ad essere con il nostro magnifico colonnello generale von Hindenburg e le sue gloriose bandiere. Il compito è difficile, difficilissimo, ma esso trova allori di gloria imperitura.

« La morte del Re Carlo di Romania mi ha profondamente colpito. Egli era con la sua fedeltà al dovere un insieme di perseveranza, di valore, di abilità, di bontà,

Da Berlino

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

BERLINO, 20, ore 8. — E' la prima volta dal principio della guerra che si parla di una squadra di aeroplani tedeschi che operò con successo contro due aereoplani nemici. Durante 3 mesi e ½ di guerra l'industria tedesca lavorò febbrilmente per fornire un gran numero di nuovi aeroplani e più di diecimila volontari allievi aviatori si presentarono fin dall'agosto all'esercito e alla marina, cosicchè ora l'aviatoria può entrare in opera con un grande apparato di forze.

Il *Lokalanzeiger* scrive che il generale francese, comandante sulla sponda sinistra della Mosa aveva alle tre dopo pranzo ricevuto l'avviso che l'assalto tedesco contro i francesi presso st. Mihiel, sul paese di Chauvoncourte, sembrava affievolirsi. Nello stesso momento una terribile esplosione causata da una mina tedesca distrusse l'intera posizione francese producendo fra loro gravi perdite.

I tedeschi occuparono con grandi urrà, i dintorni di Chauvoncourt.

I combattimenti nello scacchiere orientale procedono con grande successo pei tedeschi

Il numero dei prigionieri russi cresce sempre.

Il *Berliner Tageblatt* osserva che i tedeschi possono sperare dallo stato presente delle cose una vittoria definitiva, tanto più che le grandi forze russe che dal nord della Vistola marciavano contro la linea Horn-Mlava furono ricacciate da Lipno a Plock e sopra Mlava.

Circa la notizia del bombardamento di Libau notasi che essendo questo il solo porto di guerra russo del Baltico che non si gela di inverno, la flotta russa non troverà in inverno altra base di operazione appena gli altri porti saranno bloccati dai ghiacci.

Da Budapest

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

BUDAPEST, 20 (ore 20). — Dopo il primo tentativo d'irruzione russa attraverso i Carpazi, che, come si sa, è completamente fallito, i nuovi tentativi d'irruzione dimostrano anche più e meglio che i russi, fidando nella loro immensa massa di uomini, sciupano con la massima indifferenza, per non dire leggerezza, molte vite umane.

I Carpazi stanno diventando un grande cimitero russo e i prigionieri russi narrano dal canto loro terribili sofferenze, essendo costretti, sotto pena di maggiori guai, ad andare avanti nelle enormi gole dei monti contro il fuoco micidiale delle truppe austro-ungariche e dei volontari polacchi e ruteni.

I russi sono stati di nuovo ricacciati. Fra i Carpazi di parte ungherese la popolazione è perfettamente tranquilla.

Lendvay.

La necessità dell'intervento dell'Italia

Il *Messaggero* pubblica una intervista, che l'on. Guido Baccelli avrebbe avuta a Basilea con un redattore della *Gaz. di Ginevra*.

« Io — ha detto l'illustre clinico — sono stato sempre ammiratore della Germania e ho fatto alla Camera numerosi discorsi per appoggiare l'alleanza germanica dal punto di vista scientifico, commerciale e militare, facendo però questa riserva: che alleanza non significasse servitù e amicizia non dovesse essere soggezione e che al disopra di tutto esistevano gli interessi dell'Italia.

« Ma oggi, di fronte a tante crudeltà (?!) di fronte all'attitudine degli intellettuali tedeschi, non si può non cambiare di opinione: oggi il mio giudizio è mutato, le mie simpatie di una volta sono svanite.

« Veramente, volersi impadronire di tutta l'Europa è un po' troppo! In quanto all'Austria, noi non siamo mai stati gli amici del cuore. L'Italia deve completare la sua nazionalità sull'Adriatico: la lega dei neutri è difficile a realizzarsi: la guerra santa che la Turchia ha proclamata porterà molto probabilmente l'Italia a prendere posizione.

« L'Italia ha alla testa uomini di valore, il suo esercito è pronto, la sua flotta è forte, l'ora della decisione sta per suonare ».

***

L'impressione che abbiamo provata noi, amici provati di oltre 40 anni dell'on. Guido Baccelli, è stata penosa.

Non perchè la sua opinione in materia di politica estera abbia alcun peso, tanto più che, a dir vero, nessuno ricorda in Parlamento o fuori, quei *numerosi* discorsi da lui pronunciati, in materia di politica estera, nè per appoggiare, nè per combattere l'alleanza con la Germania: ma perchè non si capisce da qual parte stiano le crudeltà, come se all'Est non vi fossero anche i cosacchi.

Si vede che la mnemonica non lo assiste più come un tempo, tantochè, come romano, ha perfin dimenticato San Pancrazio e Mentana.

Ci auguriamo quindi che il soggiorno di Basilea gli giovi.

Parlamenti Esteri

BULGARIA

La situazione balcanica

(S) **Sofia**, 20 — *Sobranje* — *Stamboliski* (capo del partito agricolo) afferma che il pericolo si avvicina. Le truppe austro-ungariche sono alla frontiera bulgara e forse vorranno passarla per tendere la mano all'esercito turco ed unirsi con esso sui due fronti di combattimento. Rimprovera alla Triplice Intesa di agire con lentezza negli sforzi di conciliazione fra i diversi interessi balcanici e propugna la costituzione di un Gabinetto nazionale con la partecipazione di tutti i partiti politici per meglio esaminare i compensi proposti e i sacrifizi domandati. Si pronuncia a favore dell'occupazione della Macedonia, ma con il consenso esplicito o tacito della Triplice Intesa, non essendovi alcun dubbio sul consenso austro-tedesco; ma pone in guardia il Governo contro qualsiasi politica di avventura.

Theodoroff, (vice-presidente del partito nazionale di cui è capo Ghesciuff) ripete lo stesso avvertimento, motivandolo con l'esistenza di una Convenzione serbo-greco-rumena, specialmente diretta contro la Bulgaria e che entrerà in vigore ai primi passi falsi del Governo bulgaro, non attendendo la Romania e la Grecia che l'occasione per gettarsi sulla Bulgaria.

circa l'identità permanente dei vitali interessi russo-bulgari, alla quale viene ad aggiungersi la solidarietà degli interessi anglo-bulgari e franco-bulgari ed insiste sulla necessità della costituzione di un Gabinetto nazionale per dissipare tutti i sospetti all'interno ed all'estero e per dare maggior autorità alle decisioni da prendersi.

Danoff si pronunzia per un accordo colla Triplice Intesa allo scopo di occupare la Macedonia.

Sakizoff (leader dei socialisti riformisti) si dichiara favorevole ad una politica di realizzazione dell'unità nazionale, la quale faciliterà l'accordo balcanico. Il paese è deciso a mantenere la neutralità; ma ciò non impedisce che il Governo intraprenda trattative diplomatiche per una favorevole soluzione delle questioni bulgare. L'oratore chiede a questo scopo la costituzione di un Gabinetto nazionale il quale avrà la fiducia dell'intera nazione e dei due gruppi belligeranti.

La seduta è tolta.

GRECIA

(S) **Londra**, 20. — Telegrafano da Atene ai giornali in data 18: Il Ministro della guerra ha annunziato oggi alla Camera, tra acclamazioni da tutti i banchi che oltre ai 20 milioni di franchi prestatigli dal mercato di Parigi, il Governo greco ha ricevuto da Londra un prestito di 40 milioni per il pagamento delle navi da guerra che devono essere costruite in Inghilterra.

Tedeschi ed austriaci internati in Inghilterra

(S) **Londra**, 20. — L'*Agenzia Reuter* pubblica: Swalm, Console degli Stati Uniti a Southampton, il quale ha fatto un'ispezione sul campo di concentrazione di Dorchester, per incarico della Germania e dell'Austria-Ungheria, dichiara:

« Ho fatto un rapporto relativamente al campo di Dorchester e con tutta sincerità dichiaro che gli internati hanno ogni ragione di ringraziare Iddio. Essi, in questo preteso campo, sono tutti alloggiati in edifici non temporanei. Alcuni sono prigionieri di guerra ed altri sono semplici privati. Gli ufficiali godono speciali vantaggi; hanno attendenti della loro nazionalità e il loro stipendio è quello prescritto dalla Convenzione dell'Aja, vale a dire quello dell'ufficiale di grado corrispondente nel paese in cui è detenuto. Così il tenente dell'esercito tedesco prigioniero fruisce dello stipendio del tenente inglese.

Nondimeno poichè le autorità militari britanniche non hanno la prova che si agisca in modo reciproco, lo stipendio completo sarà dato appena si abbia tale prova. In attesa di ciò i prigionieri ricevono mezza paga ed intanto vengono completamente nutriti, alloggiati e provveduti a spese del Governo.

Vi sono scuole diurne e serali per adulti e giovani, nonchè due ispettori sanitari, uno dei quali è ufficiale sanitario, i quali visitano continuamente i campi. Ogni mattina è di servizio un medico ed ogni nuovo prigioniero viene subito sottoposto alla visita. Nessun internato è morto. Tutte le malattie segnalate al campo vi sono state importate e nessuna vi è stata contratta. Soltanto i colpiti da malattie gravi sono stati trasferiti in ospedali civili. Tre adolescenti che soffrivano di malattie cardiache sono stati inviati all'ospedale tedesco di Londra, il quale non è stato chiuso come è stato affermato dai giornali tedeschi. Due o tre internati si sono recati in cliniche private.

Le razioni quotidiane sono molto superiori a quelle distribuite ai prigionieri inglesi in Germania. Ciascun internato ha coperte ed un materasso. Vi sono sale per ricreazioni riservate ai prigionieri di classe più elevata; non permettendo il tempo di giocare al foot-ball, gli internati giocano molto agli scacchi e le signore alle carte e ai giuochi di sala. E' proibito il giuoco con danari.

◆ (S) **Berlino**, 20. La *Nordd. Allg. Zeitung* scrive: In seguito ad una comprensibile emozione circa la sorte dei nostri compatrioti che si trovano prigionieri del nemico è stata chiesta nell'articolo di un giornale rimasto del resto isolato la morte degli stranieri nemici che sono attualmente in potere della Germania, come per esempio il figlio di Delcassé, o il fratello di Sir Edward Grey, se la sorte dei nostri prigionieri non venisse migliorata entro un breve termine.

Una giusta amarezza può scusare simili dichiarazioni, ma la guerra è diretta contro la potenza degli Stati nemici e non contro gli uomini in particolare perchè sono sudditi di uno Stato nemico. Anche per gli avversari combattenti dal momento che sono feriti o prigionieri vale il precetto cristiano: Ama i tuoi nemici. E' questo precetto che seguono le nostre valorose truppe, i nostri instancabili medici, i nostri infermieri, e le suore della Croce Rossa anch'esse animate da spirito di sacrificio.

Che essi seguano tale precetto non per un riguardo allo straniero ma per coscienza e per le massime del rispetto verso sè stessi: ecco quello che chiede la morale del popolo tedesco. E a ciò non potrà cambiare nulla neppure il fatto accidentale che alcuni degli stranieri caduti nelle nostre mani sono fratelli o figli di uomini di stato nemici.

Armi ed Armati

ITALIA

Sono stati emanati i seguenti RR. DD. da convertirsi in legge:

PEL RICHIAMO DEI CAPITANI IN POSIZIONE AUSILIARIA

All'articolo unico della legge 20 dicembre 1908, n. 720, sul richiamo di capitani dalla posizione ausiliaria per servizi contabili è sostituito il seguente:

E' data facoltà al Ministro della guerra di richiamare dal congedo ufficiali di qualsiasi arma o corpo, categoria e grado fino a quello di maggiore incluso, per coprire i posti di consegnatario di magazzino presso i corpi di truppa: legioni carabinieri, reggimenti di fanteria, alpini (compresi anche i magazzini di mobilitazione dei battaglioni) bersaglieri, cavalleria, artiglieria e genio, nonchè per altri servizi contabili.

— Per il periodo sino al 31 dicembre 1914 lo stato di previsione della spesa del Ministero della guerra è aumentato della somma di L. 70 mila che verrà ripartita fra i vari capitoli con decreto del Ministro del Tesoro.

PER LA PROMOZIONE DEI TEN. COLONNELLI

— Visto il R. decreto 24 settembre 1914, da convertirsi in legge, che disciplina gli esperimenti per l'avanzamento da tenente colonnello a colonnello e porta modificazioni circa la costituzione della Commissione centrale di avanzamento, rettificato col R. decreto 27 settembre 1914.

Considerata la necessità di modificare il numero dei membri della Commissione centrale di avanzamento con diritto a voto, la cui presenza è necessaria per rendere legali le riunioni della Commissione stessa; si decreta:

— All'ultimo capoverso dell'art. 2 del R. decreto 24 settembre 1914, n. 1053, è sostituito il seguente:

non siano presenti almeno tre quarti dei suoi membri con diritto a voto, ed il candidato non sarà dichiarato idoneo ove non abbia riportato due terzi di voti favorevoli ».

PER ACCRESCERE IL NUMERO DEI SOTTOTENENTI

Art. 1. Nelle prime nomine a sottotenente dei marescialli di cui all'art. 2, n. 2 della legge 8 giugno 1913 n. 601 potranno essere conferiti ai medesimi tanti posti quanti quelli che durante tutto il periodo dell'entrata in vigore di detta legge fino al 31 dicembre 1914 avrebbero potuto essere complessivamente assegnati ai provenienti dai sott'ufficiali, oltre quelli già da essi coperti ai termini dell'articolo 4 della legge stessa.

I sottotenenti così nominati non avranno però diritto ad anzianità retroattiva.

Art. 2. I sottotenenti di complemento che abbiano preso parte agli esami per la nomina ad ufficiale in servizio attivo permanente negli anni 1912, 1913 e 1914, e siano risultati non idonei, potranno, per conseguire detta nomina, essere ammessi entro il gennaio 1915 ad una prova di riparazione nelle materie in cui non conseguirono l'idoneità, anche se abbiano partecipato a più sessioni, e sempre che non abbiano oltrepassato il limite di età stabilito dall'articolo 2 della citata legge 8 giugno 1913, n. 601.

Art. 3. — Potranno pure essere nominati sottotenenti in servizio attivo permanente indipendentemente dai titoli di studio e dagli esami di cui all'art. 3 della legge 8 giugno 1913, n. 601, previo però il giudizio favorevole delle Commissioni di cui all'art. 15 della legge stessa e fermo restando il limite di età succennato

a) i sottotenenti di complemento decorati di una medaglia al valor militare anche se l'abbiano ottenuta come militari di truppa;

b) i sottotenenti di complemento che all'atto della nomina ad effettivo contino almeno un anno di servizio da ufficiale, parte del quale trascorso in Libia o nell'Egeo anteriormente all'entrata in vigore del presente decreto.

Art. 4. — E' in facoltà dei tenenti di complemento di chiedere la revoca dell'ottenuta promozione a tale grado per poter beneficiare delle disposizioni di cui ai precedenti art. 2 e 3.

Allo stesso scopo i già sottotenenti di complemento che abbiano rinunziato al grado per continuare nel servizio come sottufficiali affine di concorrere all'ammissione alla scuola militare, potranno chiedere la reintegrazione nel grado di sottotenente di complemento colla primitiva anzianità e ad essi sarà considerato utile agli effetti della lettera b) del precedente art. 3 il servizio prestato come sottufficiali dal giorno della rinuncia al grado.

Art. 5. — I sottotenenti che conseguiranno la nomina per effetto del presente decreto, ad eccezione di quelli di cui all'art. 1, saranno nominati con riserva d'anzianità, dovendo seguire nel ruolo gli attuali allievi del 2° corso della scuola militare e dell'accademia militare che riporteranno l'idoneità nella prima sessione d'esami del corrente anno scolastico.

Conseguentemente il triennio di grado necessario per la promozione a tenente secondo l'art. 26 della legge 2 luglio 1896, n. 254 modificato coll'art. 3 della legge 16 luglio 1909, n. 496, decorrerà per essi dalla data di anzianità che verrà loro attribuita.

In ordine all'anzianità relativa i sottotenenti di cui alla lettera a) dell'art. 3 avranno la precedenza su quelli di cui all'art. 2 e questi sugli altri di cui all'articolo 3 lettera b) fermo restando per ciascuna categoria il disposto del capoverso dell'art. 6 della legge 8 giugno 1913, n. 601.

Art. 6. — La legge 27 luglio 1913, n. 899, è abrogata salvi restando i diritti già acquisiti.

ESTERO

AUSTRIA-UNGHERIA

Da fonte competente riceviamo:

— La presentazione ordinata in Austria-Ungheria di tutti gl'iscritti alla leva che a suo tempo furono riformati o che per abbondanza di reclute al di là del contingente fissato furono già liberati dal servizio militare è stata da molti giornali esteri qualificata erroneamente una presentazione o chiamata in massa anche degli inabili.

Ora, è necessario constatare che i riformati non vengono affatto incorporati nell'esercito ma soltanto soggetti ad una presentazione per constatare se le ragioni, per le quali furono a suo tempo riformati esistono ancora.

Si capisce che nessun inabile può essere chiamato al servizio delle armi anche perchè ciò non riuscirebbe di vantaggio ma sarebbe di danno alla compagine militare.

GERMANIA.

(S) **Berlino**, 20. — Il capo del Quartier Generale maggior generale Von Voigts Rhetz, è morto per paralisi cardiaca.

Il suo successore non è stato ancora nominato

Il m. gen. von Voigts Rhetz, figlio del celebre generale che comandò un'armata nella guerra del 1870 aveva assunto la carica di Quartier Mastro Generale in successione del generale von Stein chiamato al comando di un corpo d'armata.

INGHILTERRA.

E' stato pubblicato un elenco dei membri della Camera dei Comuni che servono attualmente nella marina, nell'esercito e nelle forze ausiliarie britanniche.

Questo elenco comprende 127 nomi, e si nota la circostanza che nel numero indicato, 98 appartengono al partito Unionista, mentre la maggioranza ministeriale non figura che per 27.

Fra gli unionisti si trova il deputato per Mid-Atrim, on. A. E. Neill, capitano nel 2° regg. *Life Guards* di cui è stata annunziata la morte sul campo di battaglia.

***

E' stato annunziato nelle Ordinanze dell'Esercito che una batteria di cannoni a motore meccanico sarà aggregata ad ogni divisione della forza spedizionaria.

NEL MESSICO

(S) **Messico**, 20. — Il generale Carranza avrebbe scelto Orizaba nella provincia di Vera Cruz come capitale della Repubblica.

L'artiglieria del generale Obregon è partita per il nord in vista di future operazioni contro il generale Villa.

Quest'ultimo avrebbe occupato Trapoato e Gandajaato.

(S) **Messico**, 20. — Il generale Obregon si è impadronito del comando supremo di Messico. Il generale Villa ha ripreso il suo movimento offensivo contro Messico, col pretesto che il generale Carranza impone nuove condizioni oltre quelle già accettate.

(S) **Londra**, 20. — Secondo un dispaccio da El paso quattro preti cattolici sarebbero stati giustiziati per ordine del Governo militare di Michoaca sotto pretesto che avevano suscitato una sommossa contro il Governo in seguito alla decisione di esso di confiscare

ECONOMIA, CREDITO E BANCHE

IL BILANCIO RUSSO.

Il Governo russo ha presentato alla *Duma*:

1° Il bilancio dell'amministrazione contribuzioni indirette e degli uffici governativi degli spiriti: gl'introiti di questo bilancio pel 1915 sono valutati in 606.570.600 rubli contro 1.307.251.000 rubli per l'esercizio in corso: le spese ascendono a 125.681.666 rubli contro rubli 242.555.516 pel 1914.

2° Il bilancio del Dipartimento delle dogane, il quale, dato che la guerra arresta il traffico normale, è valutato pel 1915 in 233.912.491 rubli contro rubli 374.785.899 pel 1914.

LA SUCCESSIONE EREDITARIA DEI MILITARI IN FRANCIA.

Il Consiglio dei Ministri francese ha deliberato su proposta del Min. delle Finanze, di presentare alla Camera un progetto di legge per sopprimere in linea diretta ed a vantaggio dei congiunti sopravviventi i diritti di trapasso sulle successioni degli ufficiali e soldati morti sotto le bandiere.

I PRESTITI AUSTRO-UNGHERESI.

(S) **Vienna**, 20. — Secondo la *N. F. Presse* le sottoscrizioni per il prestito di guerra austriaco hanno già raggiunto un miliardo. Le valutazioni delle personalità competenti fanno sperare che si progredirà ancora ben avanti verso il secondo miliardo.

Siccome le sottoscrizioni per il prestito di guerra ungherese mostrano già sin d'ora un risultato molto favorevole, la mobilizzazione economica dei due Stati della Monarchia farà dappertutto profonda impressione.

Gli Istituti di assicurazione in Italia

E' il titolo di un nuovo volume del Minist. di A. I. e C. compilato sotto la guida competente di Vincenzo Giuffrida, direttore generale del Credito e della Previdenza.

Anche questa pregevole pubblicazione soffre del difetto comune a tutte, o quasi tutte, le pubblicazioni d'indole statistica, che vengono compilate dalle grandi Aziende dello Stato italiano: ma, tutto ben considerato, questa non è tra le più tardive tanto più se si considera che la tardività dipende spesso dalla maggiore o minore sollecitudine dei resoconti che debbono dare le Aziende private.

Merita in compenso un punto di merito speciale il competente compilatore, il quale, anche in questo suo lavoro, ha proceduto con un criterio sintetico, che rende chiaro il raggruppamento delle varie Aziende e quindi comprensibili a colpo d'occhio le risultanze: ciò che giova moltissimo a chi si occupa specialmente della materia ed anche ai profani.

I dati statistici contenuti nella pubblicazione si riferiscono alle assicurazioni sulla vita umana e contro i danni, fatte in Italia durante l'anno 1912 dalle Società di assicurazione legalmente operanti nel Regno, a norma del Codice di Commercio.

Nel 1912 operavano in Italia 188 Società di assicurazione, escluse quelle altre che esplicavano la loro azione nel solo Comune in cui avevano sede; di esse 107 erano nazionali, e 81 estere. Fra le nazionali il maggior numero (42) era quello delle *anonime per azioni*.

Fra le estere, le francesi tenevano il primo posto, essendo in numero di 24; venivano dopo le germaniche (22); le austro-ungariche (11); le inglesi (11); le svizzere (7), ecc.

Il capitale sottoscritto dalle Società nazionali era di lire 147.131.765; quello versato di 56.770.202. Il capitale sottoscritto dalle Società estere era di 581.126.000; quello versato di 222.633.244.

***

La Società che esercitavano le assicurazioni sulla vita nel 1912 erano 59 — delle quali 32 nazionali e 27 estere.

Si fa giustamente notare che «fin dal 1912 molte Società cominciarono a cedere il portafoglio delle polizze italiane all'Istituto Nazionale delle Assicurazioni (sino a tutto il 1913 ventiquattro Società, fra estere e nazionali, avevano ceduto il portafoglio all'Istituto stesso) creato con la legge 4 aprile 1912 n. 305; molte altre Società cessarono il lavoro di nuova produzione in vista della suindicata legge, che entrò in vigore col 1° gennaio 1913»; cosicchè alcuni dati non si poterono ottenere dal competente Ministero, essendosi poste in liquidazione diverse Società.

Tuttavia l'incremento nell'incasso dei premi non si arrestava, poichè dal 1909 al 1912 si verificano, per le Società nazionali, un aumento del 12,36 %, e per quelle estere un aumento del 12,19 %. E' importante rilevare che mentre le Società nazionali avevano nel 1912 un incasso di 29.151.019 lire, le Società estere avevano un incasso di 40.788.183 lire.

Le somme pagate per capitali scaduti, rendite maturate e riscatti, nonchè le assicurazioni non ancora liquidate alla fine del 1912, erano rappresentate da 49.951.493, di cui 19.495.770 per le Società nazionali, e 30.455.723 per le Società estere.

La produzione del 1912 contava 26.006 polizze (capitali assicurati 96.237.219, rendite assicurate 512.075) per le Società nazionali, e 14.516 (capitali assicurati 154.671.326, rendite assicurate 103.745) per le Società estere.

Il numero delle polizze in vigore alla fine del 1912 era, per le Società nazionali, di 169.152: per le Società estere, di 118.407.

***

Nello studio in parola si fa rilevare come le estinzioni di polizze nel 1912 siano aumentate, e risultate superiori alla produzione, poichè il numero totale delle polizze in vigore diminuiva da 303.423 a 287.559.

Considerando i capitali e le rendite assicurate con le polizze in vigore alla fine del 1912, le percentuali fra Società nazionali ed estere erano:

	Capitali	Rendite
Società nazionali	40,91	80,73
Società estere	59,09	19,27

Prendendo per base tutte le polizze come riguardanti soltanto i capitali assicurati, il valore medio per ciascuna polizza si calcolava approssimativamente a 4.344,84 per le Società nazionali, ed a 6.964,57 per le Società estere.

***

Le assicurazioni *obbligatorie* degli infortuni degli operai sul lavoro erano esercite nel 1912 da 12 Società, di cui 9 nazionali e 3 estere. Queste operazioni venivano anche compiute dalla Cassa Nazionale di assicurazione, ecc., da 2 Sindacati obbligatori, da 25 Sindacati volontari, da 21 Casse Private e da 14 Casse Private Consorziali.

Il totale dei premi ed accessori si calcolava nel 1912 a 12.568.680 per le Società nazionali, ed a 989.584 per quelle estere.

Seguono qui alcuni interessanti dati sui sinistri pagati e rimasti da pagare alla fine del 1912 e tanto

ed alle quali non possiamo accennare per ristrettezza di spazio.

— Per le assicurazioni *volontarie* contro gli infortuni o disgrazie accidentali, si notavano in quell'anno 27 Società, di cui 12 nazionali e 15 estere.

Il totale dei premi e degli accessori era rappresentato da 15.697.063 per le Società nazionali, e da 2.041.063 per le Società estere.

Anche qui seguono altri dati importanti che la tirannia dello spazio ci vieta pure di riassumere.

Come si rileva sia per le assicurazioni obbligatorie, che per quelle volontarie, sono in prevalenza le Società nazionali.

***

Le Società esercenti le assicurazioni contro i danni della **grandine** nel 1912 erano 24, delle quali 22 nazionali e 2 estere.

Il totale dei premi ed accessori era di 24.186.968 per le Società nazionali, e di 2.042.930 per quelle estere.

Dall'insieme delle cifre esposte nel pregevole lavoro da noi preso in esame risulta che le Società nazionali ebbero un maggiore sviluppo.

***

Le Società che esercitavano nel 1912 le assicurazioni contro gli **incendi** erano 36, di cui 19 nazionali e 17 estere.

Il totale dei premi ed accessori, era, per le Società nazionali, di 28.242.834; per quelle estere di 31.258.252.

Dal complesso dei dati statistici si rileva poi che questo ramo di assicurazione era in sensibile progresso specialmente per le Società nazionali, che avevano quasi raggiunto l'ammontare dei premi delle estere.

***

Nel 1912 operavano in Italia 41 società per il ramo assicurazione **trasporti**, delle quali 16 nazionali e 25 estere.

Il totale dei premi ed accessori, per le Società nazionali, era di 3.097.802; per quelle estere di 5.143.636.

Dall'insieme però delle dimostrazioni statistiche si fa notare che, perdurando la stessa condizione di cose, le Società estere in breve tempo conquisteranno il primo posto, già altra volta occupato dalle Società nazionali.

***

Seguono poi notizie sugli altri rami di assicurazioni contro i danni (*responsabilità civile, malattie, bestiame, furti, marittime, vetri, scioperi, automobili, cauzioni, danni delle acque, danni alle piante, emigranti*), sulle riassicurazioni, sulle associazioni o imprese tontinarie e di ripartizione.

***

Il totale dei premi e accessori incassati nell'anno 1912, riguardo all'assicurazione **vita**, era rappresentato da 71.019.808 (29.484.497 per le Società nazionali e 41.534.311 per le Società estere) contro 42.506.261 del 1903; il totale dei premi ed accessori incassati, riguardo all'assicurazione **danni**, era rappresentato da 143.686.556 (99.861.110 per le Società nazionali e 43.825.446 per quelle estere) contro 70.094.250 del 1903.

Il totale dei capitali assicurati nel 1912 riguardo alle assicurazioni **vita** era di 1.796.406.747 (rendite 7.263.246) di cui 734.937.993 (rendite 5.864.008) per le Società nazionali e 1.061.468.754 (rendite 1.399.238) per quelle estere; riguardo alle assicurazioni **danni** il totale dei capitali assicurati era di 63.342.092.172, di cui 28.171.443.195 per le Società nazionali e 34 miliardi 170.648.977 per quelle estere.

***

Il volume si chiude con un'appendice riguardante le assicurazioni private in alcuni paesi esteri.

Riproduciamo i dati complessivi riferentisi ai premi di vari rami di assicurazione.

Austria-Ungheria (1912)	754.810.149
Francia	809.897.348
Germania (1911)	1.815.617.040
Gran Bretagna e Irlanda (1911)	2.084.015.528
Giappone (1911-1912)	124.614.418
Stati Un. del Nord-America (1911)	5.674.175.073
Svizzera (1911)	89.463.382

Atti del Governo

La *Gazzetta Uff.* del 20 contiene:

Ordine del giorno del Senato per il 3 dicembre 1914.

R. D. da convertirsi in legge, col quale viene istituito il capitolo n. 60 V nello stato di previsione della spesa del Min. degli Affari Esteri con l'assegnazione di L. 750.000.

R. D. da convertirsi in legge, col quale è autorizzata la spesa di L. 46.000.000 per provvedere ai servizi militari di carattere straordinario in Tripolitania ed in Cirenaica.

R. D. da convertirsi in legge, col quale è autorizzata la somministrazione della somma di 5.000.000 di franchi al Governo di Albania a titolo di prestito temporaneo.

R. D. da convertirsi in legge, col quale viene autorizzata la costruzione di ferrovie a cura dello Stato.

R. D. da convertirsi in legge, col quale viene aumentata di 1.000.000 di lire la spesa finora autorizzata per riparare danni prodotti dell'eruzione del Vesuvio dell'aprile 1906.

R. D. da convertirsi in legge, riguardante il richiamo in servizio di ufficiali in congedo per le funzioni di consegnatario di magazzino.

R. D. da convertirsi in legge, relativo alla abilitazione al grado di capo di 2ª classe ai militari del Corpo R. Equipaggi in congedo che si trovino in possesso di speciali titoli di studio.

R. D. da convertirsi in legge, col quale sono apportate modificazioni al testo unico delle leggi sullo stato dei sottufficiali.

R. D. da convertirsi in legge, col quale viene apportata una modificazione circa il numero dei membri della Commissione centrale di avanzamento.

R. D. da convertirsi in legge, portante nuove forme di reclutamento di sottotenenti in servizio attivo permanente.

R. D. da convertirsi in legge, col quale è autorizzata l'assegnazione di L. 400.000.000 da stanziarsi nello stato di previsione del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario 1914-915.

Relaz. e R. D. concernente tasse di bollo sulle sentenze.

Relazione e R. D. concernente tasse di bollo sulle cambiali.

Disposizioni nel personale dipendente dal Min. della Guerra e di Grazia e Giustizia e dei Culti.

Resoconto sommario delle operazioni per vaglia e titoli di credito eseguite dal servizio vaglia del Min. PP. TT. durante l'aprile 1914.

Conto riassuntivo del Tesoro al 31 ottobre 1914.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Italia Settentrionale

Torino, 20 — Si è radunato sotto la presidenza del conte senatore Secondo Frola, il comitato esecutivo dell'esposizione nazionale orto-agricola con concorsi internazionali, già indetta per la primavera del 1915 in Torino. Il comitato avuto riguardo alla presente situazione europea, per dar modo a tutte le forze nazionali ed estere di concorrere alla progettata manifestazione, in modo che la medesima possa raggiungere quello sviluppo che è nell'intenzione dei promotori e degli organizzatori, ha, all'unanimità dei convenuti deliberato di rimandare l'esposizione stessa alla primavera del 1916, mantenendo il programma già fissato.

— La Federazione italiana del calcio ha ricevuto in dono da Sua Maestà una Coppa, che sarà chiamata Coppa del Re.

Questa coppa sarà disputata a primavera in uno speciale girone da tenersi dopo la chiusura del campionato.

Vercelli, 20. — Ieri ha avuto luogo, sotto gli auspici della «Fides et Patria» di qui, il convegno per la buona stampa, con lo scopo di discutere sui mezzi migliori per aiutare la sempre maggiore diffusione dei periodici cattolici.

Al Convegno sono intervenuti numerosi ecclesiastici.

Verona, 20 — In seno al Consiglio comunale è stata discussa la proposta della minoranza cattolica relativa a un nuovo ordinamento delle scuole elementari conforme ad una vera libertà. Il prof. Canella, primo firmatario della proposta, espose le condizioni penose fatte attualmente all'insegnamento religioso, proponendo che si adottasse il criterio di lasciare liberi i genitori di fare o no impartire ai propri figliuoli l'istruzione religiosa. Ma, venutisi alla votazione, dopo che si era discusso fino a mezzanotte, la proposta dei cattolici ha avuto 11 voti favorevoli contro 35.

Genova, 20. — Ieri nel pomeriggio si tenne, sotto la presidenza del Sindaco generale Massone, un'importante adunanza per la pronta esecuzione del tronco della Direttissima.

Dopo una relazione del Sindaco circa gli accordi presi l'ing. Broccardi diede lettura di un ordine del giorno nel quale da mandato al Sindaco di prendere gli opportuni accordi con la direzione delle ferrovie perchè faccia pratiche onde Torino e Milano diano il loro valido ed efficace concorso alla istanza di Genova.

Italia Centrale

Ancona, 20 — Il convegno che ha avuto luogo oggi ad Ancona dei rappresentanti degli istituti agrari marchegiani è riuscito importante per dare alle molteplici questioni che riguardano lo sviluppo agricolo e industriale dei nostri paesi la soluzione più conveniente, più rapida e più benefica.

Moltissimi erano gli intervenuti ed erano rappresentati la Federazione interprovinciale agraria e la Cattedra ambulante di Ancona.

Il Congresso, presieduto dall'avv. cav. Pompeo Baldoni presidente della Deputazione provinciale, si è svolto in mezzo al più vivo interesse degli intervenuti.

La prima parte dell'ordine del giorno:

«I bisogni dell'agricoltura marchigiana» relatore l'on. Miliani, attirò l'attenzione in modo speciale e per l'importanza in se e per l'autorevolezza del relatore.

«I bacini montani e l'opera di rimboschimento» sono trattati con l'ampiezza e la competenza che l'argomento richiede.

Il deputato Soderini aggiunge alcune osservazioni sulla politica dei trasporti dei vini. Ne prende argomento il prof. Macchio della Cattedra enologica di Osimo per deplorare la mancanza di fondi necessari.

Altri oratori hanno parlato con vera competenza tutti concordando nella necessità che per l'intensificazione dell'agricoltura si dia un largo capitale circolante e ciò, sia per stanziamenti governativi, sia ricorrendo ai risparmi dei privati.

Ha parlato quindi il prof. Moramenti.

Bologna, 20. — A Molinella è sorta una lega autonoma dei braccianti locali, che hanno affisso un manifesto, col quale chiedono pace e lavoro al di sopra e al di fuori d'ogni competizione politica. La Commissione organizzatrice si è recata dal Prefetto, per chiedere che le vengano affidati dei lavori governativi alle stesse maniere che alle altre organizzazioni. Questo fatto, messo in relazione coi recenti tumulti, dimostra che i lavoratori tendono ad acquistare quel senso di calma e di praticità che giova più dei moti scomposti, ai loro interessi.

Firenze, 20. — Nei pressi di Rapolano e Montepulciano verso le 14.30 un treno merci composto di due vagoni è deviato.

Si è dovuto eseguire il trasbordo dei viaggiatori perchè la linea è rimasta ingombra. Da Siena e da Chiusi sono partite varie squadre di operai.

Italia Meridionale

Caserta, 20. — Il sig. Pietro Mira, ufficiale giudiziario, ieri ha avuto regalati dalla propria moglie tre figliuoli sani e vegeti. Anche la puerpera sta bene. Così il sig. Mira da sette figliuoli, che aveva, raggiunge la cifra di dieci figliuoli.

Isole

Messina, 20. — Il treno viaggiatori 9960 partito da Palermo la notte scorsa tra le stazioni di Primo e di Gioiosa Marea ha trovato la linea ostruita da una grossa frana. Se il personale di sorveglianza non avesse fatto i segnali si sarebbe certamente deplorata una grave catastrofe. La frana si è staccata in seguito alle violenti pioggie di questi giorni.

Provincia Romana

Anagni, 20. — Con l'intervento del Ministro della P.I. on. Grippo ieri sono stati inaugurati i nuovi locali delle scuole complementari e normali, che da femminili sono divenute miste. L'on. Grippo è stato ricevuto dal Sindaco cav. Pace e dall'assessore delegato avv. Apolloni. Erano ad accompagnare il Ministro molti deputati ed alti funzionari. S.E. il Ministro ha avuto un'entusiastica dimostrazione da tutta la cittadinanza.

Alla cerimonia d'inaugurazione hanno parlato il Sindaco cav. Pace, l'on. Zegretti e l'on. Ciraolo. Il Ministro ha risposto a tutti dicendosi commosso per le festose accoglienze ricevute ed inneggiando alla grandezza della scuola.

Quindi il Ministro si è recato a visitare la cattedrale e il Museo. Alle 17 nella sala del palazzo comunale è stato offerto un sontuoso rinfresco al Ministro.

Alle 18.30 il Ministro è ripartito per Roma.

Anzio, 20. — Tutti i giovani dal 16 al 20 anni sono stati invitati, previo il consenso paterno, ad iscriversi al tiro a segno. Essi riceveranno una istruzione preliminare e quindi le lezioni regolamentari di tiro col fucile modello 1891. Si prevede che tutti i giovani seguiranno tale invito, che è stato fatto dal commissario straordinario, tenuti presenti i vantaggi che l'iscrizione al tiro a segno loro assicura.

Orte, 20. — A S. Bernardino dei Francescani si è svolta una simpatica festa per l'inaugurazione della conduttura dell'acqua potabile.

Ariccia, 20. — Il consiglio comunale ha commemorato il compianto principe Chigi, esprimendo le sue vivissime condoglianze alla famiglia.

SERVIZIO RADIOTELEGRAFICO.

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi che saranno in comunicazione con le stazioni sotto indicate oggi 21 novembre:

Cavour con Genova – *Gratiosa*, con Genova e Isola Chiesa – *Vettoria e Duca degli Abruzzi*, con Capo Sperone – *Ancona e Caserta* con Cagliari e Palermo – *Europa* con Cagliari e Napoli – *Matiana*, con Napoli e Palermo – *Kamaria Roma* e *Roma* con Brindisi.

Scienze e Lettere

LA GUERRA SCIENTIFICA.

Il giornale *Scientific American* ha uno dei suoi redattori nell'esercito tedesco, che si dedica soprattutto a constatare le applicazioni pratiche che hanno saputo fare i tedeschi delle ultime scoperte scientifiche.

Egli fa in tal guisa conoscere l'apparecchio per segnalazioni luminose di cui è fornito ogni reggimento.

La segnalazione luminosa è forse il solo mezzo possibile per trasmettere istruzioni ed informazioni. Ma il raggio luminoso deve essere il più sottile che sia possibile o presso a poco invisibile per tutti gli altri all'infuori del colore cui è destinato.

L'apparecchio ottico tedesco risponde a questi desiderata.

Al disopra dei tubi di un binocolo e parallelamente ai loro assi, è montato un piccolo faro elettrico con riflettore. Il focolare luminoso è situato al fondo di un lungo tubo di acciaio. Esso è alimentato da una batteria di pile secche, ed un bottone di contatto permette di mettere ed interrompere a volontà la corrente. Il tubo è disposto in modo a che il punto luminoso prodotto, prolungato in linea retta, cada esattamente sul posto mirato dal binocolo.

L'ufficiale che vuol fare un segnale cerca dapprima il punto dove si trova colui che deve riceverlo. Gli basta allora di attivare il contatto in guisa da dare mediante illuminazioni e spegnimenti susseguentisi ad intervalli regolari le indicazioni convenute mediante un codice di segnalazioni convenuto in precedenza. Salvo nella vicinanza immediata dell'operatore, dove si sprigiona, dal tubo un lieve chiarore, l'emissione dei segnali non è per nulla tradita. Questi ultimi sono, al contrario, nettamente visibili per l'uomo situato esattamente di fronte. La notte, ad una distanza di 6 km., la corrispondenza si effettua senza il minimo inconveniente. Anche di pieno giorno si può corrispondere, ma solo alla distanza di un chilometro circa, in causa della dispersione dei raggi luminosi.

STRANI EFFETTI DI UN ESPLOSIVO

Si è parlato di un esplosivo straordinario che avvelenerebbe la morte per intossicazione entro un raggio di 200 metri. Sono state portate varie testimonianze per comprovarne l'esistenza. Le vittime conserverebbero la loro ultima posizione, come in un museo di cera!

Per sembrando ciò inverosimile il *Lancet* sostiene che potrebbe esservi un fondo di verità.

Il giornale osserva che l'esplosivo oggi in favore è il tri-nitro-toluolo, che nella sua molecola contiene una quantità di ossigeno insufficiente ad ossidare completamente il carbonio, onde si forma un enorme volume di ossido di carbonio.

Questo gas, come è noto, è estremamente velenoso ed uccide perciò rapidamente; di più possiede la proprietà di conferire al sangue un bel colore rosso vivo, per modo che il cadavere non assume il colorito livido solito, ma sembra ancora animato.

L'immaginazione ha completato il quadro facendo vedere nelle vittime gli atteggiamenti della vita.

L'effetto che l'ossido di carbonio esercita sul sangue si può rilevare proiettando una boccata di fumo di sigaro contro uno striscio di sangue fresco: immediatamente questo diviene di un bel rosso intenso.

Il trinitrotoluolo si ottiene in forma cristallina mediante l'azione dell'acido nitrico sul toluolo.

Questo è analogo al benzene e deriva dalla rettificazione del catrame.

Le granate si riempiono con trinitrotoluolo al calore; poi la massa cristallizza.

Il composto brucia senza esplodere, se vi si avvicina una fiamma; produce fumi densi. Per ottenere l'effetto esplosivo è necessario un detonante, per lo più fulminato di mercurio.

La turpinite sembra dunque da relegare tra le leggende.

NOTE AGRARIE

LO STATO DELLE CAMPAGNE

Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della 2ª decade di novembre:

Le condizioni delle nostre campagne sono ovunque soddisfacenti. In alcuni luoghi dell'Italia settentrionale le pioggie ritardarono la semina dei cereali.

Sul medio versante tirrenico predominò il tempo bello che permise di attendere agevolmente a tutti i lavori campestri. Le terre del Sud e quelle delle Isole furono ulteriormente beneficate dalle pioggie di questa decade. Il grano, già seminato, germina ovunque rigoglioso; i pascoli si ammantano di erbe novelle e ubertosi appaiono gli erbai e gli orti. Si raccolgono le olive che lasciano sperare in complesso un buon prodotto. Sono incominciati i lavori di rinnovo, le affossature per nuove piantagioni e la potatura della vite.

TEATRI ed ARTE

Drammatica — Lo *Spettacolo* dà per sicura la fondazione d'una nuova compagnia dialettale romana, che avrebbe, Augusto Jandolo e Trilussa per direttori, e per capocomico il Gandusio, che si fece già favorevolmente notare accanto al Monaldi, e riportò ultimamente all'«Argentina» nel *Gioacchino Belli* di Jandolo un vero successo interpretando la parte del burattinaio *Gastanaccio*. La nuova Compagnia, dovrebbe debuttare a dicembre «all'Apollo» oppure entro il gennaio prossimo in un teatro romano anche più importante ed avrà un repertorio ispirato a intenti artistici.

***

Necrologio — E' morto a Napoli Luigi Colonnese che godè gran fama di cantante. Appartenne alla schiera dei più valorosi interpreti del melodramma italiano. I più grandi maestri — cominciando dal Verdi — lo ricercarono per le loro opere. Quando lasciò le scene divenne un apprezzatissimo insegnante di canto al Conservatorio di S. Pietro a Majella di Napoli.

***

Varie — Lo *Sketch* riproduce le interessanti impressioni sui vari pubblici del mondo di una nota scrittrice americana, K. Metcalf Root, che ha molto viaggiato, ed ha assai frequentati i teatri.

Ella ha detto che il tedesco è fra tutti i popoli quello che va ad ascoltare gli spettacoli con maggiore attenzione. «Il pubblico teutonico — ha detto — va a sentire l'opera, nient'altro che l'opera e la segue con religiosa attenzione. «Nell'America del Nord si assiste che il pubblico dà troppa importanza ad una prima donna o ad un tenore; non segue la musica ma si delizia alla virtuosità di un artista. Gli inglesi ascoltano più tranquillamente dei francesi e degli italiani, ma hanno meno gusto. Il pubblico italiano nelle sale dei teatri è troppo irrequieto, troppo rumoroso.

SPORTS

CACCIA ALLA VOLPE.

All'ippodromo delle Capannelle.

Tempo buono – terreno ottimo.

Sono fuori 16 ½ coppie di cani.

Si entra in campagna al Palombaro ove quasi subito i cani levano una volpe che attraversa la via Appia Nuova e va ad imbucarsi in un cunicolo di via Appia Antica, da dove è stata tirata fuori dai fox-terriers.

Gli onori della testa al sig.no Lanfranco Campello e quelli della coda alla sig.ra Valentin.

Tornati al Palombaro si prosegue la caccia e si passa alla Falognana dove i cani accennano lungo tempo un'altra volpe che dopo quasi un'ora è levata ma va subito ad intanarsi in una buca nel fosso stesso della Falognana.

Presenti al meet 50 cavalieri.

Mediocre giornata.

PODISMO

La marcia dei cento chilometri

La *Gazzetta dello Sport* ci giunge con particolari interessanti sopra la marcia dei cento chilometri.

E' la sesta e resterà celebre nelle cronache del podismo, dice il giornale. Il marciatore Pavesi è riuscito infatti ad abbassare di venti minuti il famosissimo tempo ottenuto dal tedesco Buckmann.

Ecco l'ordine di arrivo:

1. Pavesi Donato, dell'U. S. Abbiatense, in ore 9.57'45" 2₁5, alla velocità media oraria di km. 10 e m. 2
2. Del Sole Silla dell'82° fant. Roma in ore 10.51'45" e 3₁5.
3. Ghiazzoni Cesare, dell'Agamennone in ore 10.56' 29" 1-5.
4. Brunelli Giov., id. id. in ore 11.11'49"3-5.
5. Pericelli Mario dell'U. S. M. in ore 11.15'18"3₁5.
6. Solaro Luigi della F. e Sp. Torino in ore 11.15'46"
7. Losi Gaetano, dello S. C. Italia in ore 11.34'11" 1₁5
8. Aperia Luigi dell'U. S. Bus.o A. in 11.38'54" 3₁5
9. Mastroni Alfr. dell'U. M. S. in ore 11.45'5" 3-5.
10. Caisani Giulio, dell'U. S. M. in ore 11.57'
11. Esposti Gius. 5ª bers. Ancona in ore 12.02'45".
12. Faccon Attilio, dell'Agamennone in 12.17'45" 3₁5
13. Tecchi Luigi dell'Aurora di Cuneo in 12.23'03 2₁5
14. Briani Rinaldo dell'Olona F. C. in 12.26.07" 3₁5.
15. Murelli Mosè Cr. Verde Monza in ore 12.27'55"
16. Battaglini G., dell'U. S. M., in ore 12.30'31" 1₁5
17. Corti Achille dello S. C. Italia in ore 12.41'28" 4₁5
18. Lottaroli Pietro 5ª bers. Ancona in 12.45'17" 2₁5
19. Fumagalli L., 2. gen. tel. Piacenza in 12.49'37" e 1₁5.
20. Ferrari Angelo 90ª fant. Genova in 12.50'25" 2₁5
21. Morbio Vittorio dell'U. S. M. in 13.04'47"
22. Bonecchi Ant. 5ª bers. Ancona in 13.07'02" 1₁5.
23. Roggero Ant. 3° g. tel. Piacenza in 13.11'38"3₁5
24. Lucchetti Vitt., 90ª fant. Genova, in 13.19'11".
25. Cenicelli Gualb., 12 cav. Saluzzo in 13.20'44".
26. Cicerone Carlo 90ª fant. Genova in 13.22'49" 1₁5
27. Barbaro Franc. 90ª fant. Genova in 13.37'01"
28. Villa Luigi Ebero di Milano in ore 14.32'

Novità, Varietà, Aneddoti

UN' ANTICA PREDIZIONE

L'altro giorno, a proposito delle predizioni del vecchio almanacco inglese *Old Moore's Almanack*, che in quello pel 1915 non faceva alcuna menzione della guerra europea, dicevano che non vi era da credere agli Almanacchi.

Ora il *Daily News* ricorda un'antica predizione su Napoleone, che può dirsi essersi fino ad un certo punto avverata.

Essa è del monaco Lattanzio, che viveva alla fine del III ed al principio del IV secolo dell'era volgare, cioè oltre 1400 anni prima degli avvenimenti da lui profetizzati.

Dopo aver predetto una condizione di irrequietezza generale egli prosegue: Nè vi sarà riposo o tregua nelle guerre distruttive e rovinose: mentre i soldati saranno tenuti insieme con immensi eserciti permanenti; i Re schiaccieranno e devasteranno a loro talento, finchè a lungo andare sorgerà contro di loro un più potente capitano militare di bassa estrazione, che riuscirà a diventare l'eguale degli altri Sovrani e finalmente si costituirà capo di tutti loro.

Qui si potrebbe osservare che Napoleone non era di bassa estrazione, ma che Sir Walter Scott – certo un biografo non troppo favorevole – dice che la famiglia di Napoleone era nobile, benchè non di molta distinzione e piuttosto decaduta in fortuna.

«Questo uomo, prosegue Lattanzio, confonderà e mischierà tutte le cose spirituali e temporali. Egli formerà piani e preparativi della natura più esecrabile e sacrilega.

Anche qui il quadro sembra soverchiamente pessimista.

«Egli volgerà nella mente irrequieta sempre nuovi progetti, onde poter fissare il potere imperiale nel suo nome e in suo possesso. Cambierà le antiche leggi e sanzionerà un Codice suo proprio».

Questa è una chiara allusione al Codice napoleonico.

E finalmente conclude colle parole seguenti, che sembrano alludere alle guerre napoleoniche. «Egli saccheggierà, devasterà e massacrerà. Alla fine, quando sarà riuscito a cambiare nomi e titoli e a trasferire la sede dell'Impero, ne seguiranno una confusione e una perturbazione della umana razza. Allora vi sarà per un po' di tempo un'era di orrore e di abbominazione, durante la quale nessuno potrà passare una vita tranquilla».

Le tinte sono forse un po' troppo nere, ma a quattordici secoli di distanza è permesso di esagerarle.

D'altronde, nelle linee generali, si può dire che la predizione fosse abbastanza esatta.

Per il Pubblico.

CALENDARIO

SABATO 21 Novembre — Pres. di M. V. al Tempio

Leva il sole alle 7.0 — Tramonta alle 4.44

Leva la luna alle 10.35 m. — Tramonta alle 7.3 s.

L'Ave Maria suona alle ore 5.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 20 Novembre – Ore 8.

In Europa

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietrogr.	—	—	Nizza	—	—
Amburg.	—1.0	1/2 cop.	Zurigo	—5.0	1/2 cop.
Vienna	0 1	coperto	Tripoli	—	—
Madrid	—	—	Malta	—	—
Parigi	—	—	Atene	—	—

In Italia

CITTÀ	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore: mass.	Temperatura nelle 24 ore: min.
Genova	5.0	1/4 coperto	calmo	10.0	4.0
Torino	—1.	coperto	—	6.0	3.0
Milano	1.0	1/2 coperto	—	7.0	—1.0
Venezia	4.0	coperto	calmo	8.0	4.0
Bologna	3.0	coperto	—	7.0	1.0
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	5.0	coperto	calmo	10.0	0.0
Firenze	4.0	coperto	—	8.0	1.0
Roma	3.0	coperto	—	11.0	3.0
Bari	9.0	3/4 coperto	agitato	12.0	2.0
Napoli	6.0	3/4 coperto	mosso	9.0	5.0
Mileto	—	—	—	—	—
Urbino	3.0	coperto	—	14.0	1.0
Palermo	6.	1/2 coperto	mosso	11.0	1.0
Messina	12.0	id.	mosso	11.0	7.0
Cagliari	12.0	1/4 coperto	mosso	16.0	9.0

Probabilità: Regioni settentrionali venti forti intorno tramontana, cielo vario con nebbie, temperatura diminuita. Regioni Appenniniche venti quasi forti primo quadrante, cielo nuvoloso con nevicate, temperatura stazionaria. Versante Adriatico venti alquanto forti primo quadrante, cielo nuvoloso con pioggie, temperatura stazionaria, mare agitato coste salentine. Versante tirrenico venti ancora forti terzo quadrante, cielo nuvoloso con pioggie specie basse, medie regioni, temperatura rigida, mare agitato coste isole meridionali. Versante jonico venti forti secondo quadrante, cielo nuvoloso con pioggie, temperatura diminuita, mare agitato. Coste libiche venti alquanto forti occidentali, cielo nuvoloso, temperatura diminuita, mare piuttosto agitato.

A Roma

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60 – Barometro a mezzodì 759,7 — Termometro centigr. massimo 9,7 — Minimo 2.9 — Umidità relativa 51 — assoluta 4,12 — Vento a mezzodì N E Stato del cielo: poco coperto.

Monoverbo

n g a n

Spiegazione del gioco precedente

INESTI

STATO CIVILE

MATRIMONI del 15 Novembre

Vincenti Augusto [illegible] con Lancellotti Rosa
Fiorilli Domenico carrettiere con Capraro Adama
Rossetti Luigi tipografo con Beali Velia
Lisi Giuseppe fornaio con Falier Innocenza
Proietti Attilio muratore con Cecilli Anna
Lalle Umberto bracciante con Rossini Maria
D'Orazio Giovanni tipografo con Fieri Enrichetta
Ortensia Edoardo calzolaio con Forte Maria Assunta
Rossetti Giuseppe con Di Giammarino Lucia
Antolli Luigi contadino con Luponi Giuseppina
Cesari Proietto impiegato con De Cesare Concetta
Cattoli Giovanni tipografo con Campanelli Adelaide
Colasanti Giuseppe muratore con Scassa Teresa

MATRIMONI del 16

Rossi Vincenzo terrazziere con Napoleone Irolina
Cassia Calogero barbiere con Bastarelli Colomba
Consoni Ulderico impiegato con Bagnoli Ettore
Ciardi Alfonso commerciante con Mattiello Ada
Antonelli Alessio pastaio con Rinaldi Giovanna
Menasso Vittorio presidente con Belli Maria
Guerra Umberto muratore con Bonelli Emma
Marini Fausto impiegato con Nennelli Anna

Nati e morti denunziati i giorni 13, 14, 15 e 19 novembre:
Morti 96 dei quali 23 sotto i 7 anni.
Nati 108 dei quali 10 nati morti.

MORTI

Paradisi Luigi fu Vincenzo Roma 75 cuoco con.
Gobbi Domenico di Oreste Roma 26 meccanico cel.
Dei Giulio Lelio fu Natale Montepulciano 47 brig. g. c. con.
Bagni Michele fu Nazzareno Ascoli Piceno 70 calzolaio con.
Biscotti Raffaele ignoti Arsoli 83 ved.
Giannarelli Maria Rosa fu Santo Roma 62 ved. Ostrovak.
Giomi Anna Maria fu Vincenzo Roma 64 in Giomi.
Lisi Giuseppina fu Giacomo Alatri 26 nub.
Marcisi Domenico fu Vittorio Perugia 48 cameriere cel.
Ergasti Aurelio fu Domenico Roccabella di Cerreto di Spoleto [illegible] cel.
Grandoni Giovanni fu Alessandro Roma 79 pens. ved.
Lobolla Giuseppe fu Vincenzo Napoli 73 pens. con.
Conti Michelina fu Venturo Sarsina 64 in Lancellotti.
Biondelli Raimondo di Basilio Roma 17 meccanico cel.
Rossetti Alfredo di Tommaso Roma 36 infermiere cel.
Gentili Luigi fu Filippo Roma 74 orefice con.
Iatagnoli Anna fu Luigi Alatri 40 in Guidi.
Baracchi Rosa di Alberto Torre in Sabina 23.
Fanna Lorenzo fu Giuseppe Pignataro Maggiore 81.
Bonucci Ettore fu Vincenzo 60 operaio con.
Cassarelli Luigi fu Guido Poggio Catino 58 muratore con.
Vittori Carlo fu Giuseppe Civitavecchia 74 calzolaio cel.
De Paolis Eugenia fu Basso Roma 41 casalinga nub.
Seranieri Nazzareno fu Francesco Fabriano 43 imp. con.
De Angelis Emma fu Germino Roma 22 in Calabresi.
Vitali Maria fu Bartolomeo Anzio 88 ved. Leonardi.
Rossi Bianca fu Giacomo Roma 15 nub.
Stipani Pietro fu Vincenzo Monte S. Giusto 72 artigiano con.
Bongiovanni Giulia fu Filippo Todi 60 imp. con.
Sardellitti Domenico fu Antonio Isola Liri 38 cel.
Bagni Luigi fu Angelo Roma 55 imp. con.
Ascoli Roberto di Giuseppe Bais Colognano 14 studente cel.
Antonangeli Ardenio di Giovanni Roma 20 guardia cel.
Mattei Lorenzo fu Isidoro Sansoferrato 64 bracciante ved.
Spagnoli Giacinda fu Francesco Ferentino 80 [illegible] in Germani.
Vigorito Chiara fu Vincenzo Napoli 22 insegnante nub.
Fagiani Alfredo di Luigi Roma 10 studente cel.
La Pietra Augusta fu Simone Roma 73 casalinga in Danieli.
Pascucci Ida di Ferdinando Roma 5.
De Rossi Adelaide fu Giovanni Roma 40 [illegible] nub.
Zanconi Luigia fu Filippo Fiangegnana 67 casalinga ved. Montanari.
Tetti Salvatore di Gaetano Gensano 10.
Rosangeli Francesco fu Luigi Jesi 64 negoziante ved.
Mattei Lorenzo fu Isidoro Sansoferrato 64 bracciante ved.
Alberici Nicola fu Antonio Roma 65 macchinista con.
Volpi Lauda Ludovico di Giovanni Batta Vincenzo 33 orf. cel.
Vaghi Maria fu Pietro Milano 53 negozio in Cavenelli.
Malandri Lucia fu Domenico Faenza 80 casalinga ved. Baroli.
Bruni Francesco fu Pasquale Sora di Campagna 66 barbiere ved.
Leonardi Michele Angelo fu Antonio Roma 66 pens. ved.
Crostini Alessio d'ignoto Genova [illegible] 36 possid. ved.
Cambi Vincenzo fu Giuseppe Borgo S. Domenico 73 imp. con.
Gunter Guido fu Giuseppe Giovanni Milano 53 comm. con.
Fasi Angelo fu Vincenzo Gavignano 79 ved. Gorga.
Sisi Ercolinda fu Gioacchino Viterbo 38 in Monachesi.
Rangoni Filomena fu Carmine Colonnello 88 in Vanto.
De Pinis Giovanni Ascoli Piceno 64 dom. ved. Cordiano.
Valente Sofia fu Angelo Salerno 18 nub.
Mercuri Antonio fu Filippo Roma 87 tendinaio con.
Cassiotti Napoleone fu Gaetano Magnano 87 ved.
Antonucci Giuseppe fu Francesco Antonio Frosinone 66 ved.
De Maestri Lorenzo fu Bernardo Salerno 50 [illegible] ved.
Franzetti Tarquinio fu Tito Roma 56 sarta nub.
Tiberti Edoardo di Giuseppe Velletri anni 37 con.
Fabbi Augusto fu Giuseppe Civitella D'Agliano 72 ved. [illegible]
Douglas Caterina fu Ludovico Roma 82 ved. Romitelli.
Cipriani Antonia fu Domenico Orvinio 82 in Diani.

Appalti e aggiudicazioni

(Dalle L. 10 mila in poi)

LAVORI INDETTI.

Livorno. Sez. Staca. Genio Mil. Marina. Un. ina. sch. seg. app. costruz. nuova infermeria. Ammessi Nov. Amm. L. 237.000 Agg. 2 Dic. ore 10.

Piediluco, (Perugia) Mun. 1. ina. sch. seg. app. costruz. edificio scolast. Amm. L. 44.000. Agg. 30 Nov. ore 10.

San Sossio Baronia. (Avellino) Mun. 1. ina. sch. seg. app. sistem. e cisterne, strade interne abit. Amm. L. 22.000.00 Agg. 1 Dic. ore 10.

Sassari. Dep. Prov. 1. ina. sch. seg. app. costruz. [illegible] con annesso lungo presso Terme di S. Saturnino. Amm. L. 73.000. Agg. 30 Nov. ore 12.

(Dalla Gazzetta Ufficiale.)

Convoc. di Soc. anonime

GENOVA. Soc. Mineraria Italiana (straord.) 10 Dic. ore 15.

TORINO. Soc. Cotonificio di Strambino (ord.) 7 Dic. ore 10.

EURIGO. Banque pour entreprises électriques (ord.) 5 Dic. ore 1.

SOVERATO. Soc. Idroelettr. dell'Ancinale (straord.) [illegible]

Banca Commerciale Italiana

Società Anonima [illegible]

Capitale Lire 156.000.000, interamente versato

Fondo di Riserva ordinario L. 31.200.000

Fondo di Riserva straordinario L. 27.000.000

SEDE DI ROMA – Via del Plebiscito, 112

Agenzia di città N. 1 – Via Cavour, 64
id. id. N. 2 – Via Veneto, 72-A
id. id. N. 3 – Via Cola di Rienzo, 136

La Banca rilascia immediatamente alla richiesta ASSEGNI CIRCOLARI pagabili a vista e in seguito PAGAMENTI TELEGRAFICI sulle piazze del Regno.

EMETTE CHEQUES e fa eseguire PAGAMENTI TELEGRAFICI sulle piazze dell'Estero.

RICEVE effetti allo sconto e all'incasso.

COMPRA e VENDE divise estere.

RICEVE DEPOSITI in Conto Corrente e a Risparmio liberi e a scadenza, non soggetti a riscatti della moratoria.

INTERESSI da 2 ½ % a 3 3₁4 % esenti da qualunque ritenuta.

LA GUERRA IN EUROPA

DIARIO

23 luglio – Nota dell'Austria-Ungheria alla Serbia.
25 » – Mobilitazione in Austria e in Serbia.
27 » – La Russia dichiara alle Potenze che non può disinteressarsi della Serbia.
29 » – Sir E. Grey propone la mediazione [illegible].
» » – Mobilitazione russa al confine austriaco.
» » – L'Austria mobilita alla frontiera russa.
» » – Inizio delle ostilità con la Serbia.
» » – Guglielmo II invita lo Czar a desistere dalla mobilitazione ai confini austriaci.
31 » – Mobilitazione generale in Russia, Austria, Belgio, Olanda, Francia e Svizzera.
» » – Bombardamento di Belgrado.
» » – Bulgaria, Spagna e Paesi Bassi dichiarano la neutralità.
1 Agosto – La Germania dichiara guerra alla Russia.
» » – Prime scaramuccie ai confini franco-tedeschi e russo tedeschi.
» » – La Turchia si dichiara neutrale.
» » – I tedeschi occupano il Lussemburgo.
2 » – L'Inghilterra mobilita esercito e flotta.
» » – La Germania chiede di passare pel territorio belga. Il Belgio rifiuta.
3 » – La Germania dichiara guerra alla Francia.
» » – L'Italia dichiara la sua neutralità e richiama due classi.
» » – I tedeschi penetrano nel Belgio e attaccano Liegi.
4 » – L'Inghilterra dichiara guerra alla Germania.
» » – Grecia e Svizzera si dichiarano neutrali.
» » – Un incrociatore tedesco bombarda Libau, un altro Bona e Philippeville in Algeria
5 » – L'Austria dichiara guerra alla Russia e la Serbia alla Germania.
7 » – Il Montenegro dichiara la guerra all'Austria Ungheria.
» » – Liegi è occupata dai tedeschi.
» » – Operazioni austro-tedesche nella Polonia russa.
8 » – I francesi occupano Altkirch e Mulhouse.
» » – Gli inglesi occupano la costa del Togo tedesco.
10 » – Rottura tra Francia ed Austria.
» » – Battaglia di Mulhouse tra tedeschi e francesi i quali sono sloggiati a questa città.
» » – Avanzata tedesca oltre Liegi.
12 » – Dichiarazione di guerra dell'Inghilterra e della Francia all'Austria-Ungheria.
13 » – La Germania vende alla Turchia gli incrociatori *Goeben* e *Breslau* approdati nel Bosforo.
14 » – Gli inglesi bombardano Dar-Es-Salam (Africa Orientale tedesca).
17 » – Nell'Adriatico viene affondato un piccolo incrociatore austro-ungarico.
20 » – Le truppe tedesche entrano a Bruxelles.
» » – Le truppe austro-ungariche entrate in Serbia occupano Sabatz.
» » – Vittoria tedesca in Lorena.
22 » – I tedeschi al comando del Kronprinz entrano in Francia presso Longwy, e quelli al comando del Principe Roberto di Baviera entrano in Francia a Luneville.
23 » – I russi occupano Insterburg (Prussia)
23 » – Dichiarazione di guerra del Giappone alla Germania.
24 » – Battaglia di Charleroi e Mons con vittoria dei tedeschi.
25 » – Presa di Namur.
» » – Gli austriaci respingono i russi a Krasnik
» » – Il piccolo incrociatore *Magdeburg* vien colpito dal fuoco di un forte russo e fatto saltare col suo equipaggio.
» » – Gli austro-ungarici lasciano Sabatz e altri punti del territorio serbo.
26 » – L'Alto Comando francese richiama parte di truppe dall'Alsazia-Lorena per concentrarle sulla linea a nord ovest della Mosa. Abbandono definitivo di Mulhouse.
» » – Occupazione tedesca di Longwy.
» » – I russi occupano altre posizioni entro il confine prussiano.
27 » – Dopo vivi combattimenti durati tre giorni su tutto il fronte le forze francesi con i loro ausiliari belgi ed inglesi sono respinte sulla intera linea.
28 » – Combattimento navale presso Heligoland tra medie navi inglesi e tedesche. Due torpediniere e tre piccoli incrociatori tedeschi affondati. Due navi inglesi avariate.
» » – I tedeschi attaccano il Congo belga.
30 » – Grande vittoria tedesca sui russi presso Tannenberg.
1 sett. – Occupazione tedesca di Reims.
» » – Vittoria russa a Leopoli.
» » – Trasferimento della capitale francese da Parigi a Bordeaux.
3 » – I russi occupano Leopoli.
9-12 » – Combattimenti in Francia dalla Marna a Verdun con ripiegamento dei tedeschi. Combattimenti fra austriaci e russi sulla estesa linea della Galizia con vantaggio pei russi. Ritirata russa dalla Prussia
» » – Presa di Maubeuge da parte dei tedeschi.
13 » – I franco-inglesi rioccupano Reims.
22 » – Tre incrociatori inglesi sono affondati da un sottomarino tedesco.
5 ottobre I tedeschi si ritirano combattendo contro i russi al di qua del Niemen per concentrare le maggiori forze nella grande battaglia che impegnano gli austro-tedeschi.
9 » – Capitolazione di Anversa.
13 » – I russi si ritirano dalla Prussia orientale e da una parte della Galizia.
18 » – 4 controtorpediniere tedesche vengono affondate dagl'inglesi.
» » – Un incrociatore giapponese è affondato a Kiao-Ciao.
29 » – Navi turche nel Mar Nero bombardano improvvisamente Theodosia presentandosi in altri porti russi ed affondando alcune piccole navi.
31 » – Gli incrociatori inglesi *Hawke* e *Hermes* affondati.
2 novemb. Scontro navale anglo-tedesco nel mare del Cile. Due incrociatori inglesi affondati.
3 » – Rottura delle relazioni diplomatiche fra la Turchia e la Triplice Intesa nonchè la Serbia. Prime avvisaglie al confine turco-russo e nel golfo di Caama.
» » – Gl'inglesi bombardano ed occupano Akaba nel Mar Rosso. Bombardamento dei Dardanelli.
» » – Il grande incrociatore tedesco *Yorck* affonda urtando in una mina propria.
4 » – Alcuni incrociatori tedeschi bombardano Yarmouth sulla costa inglese.
8 » – Capitolazione di Kiao-Ciao ai giapponesi.

ALL'OVEST E ALL'EST

FONTE GERMANICA.

(S) **Berlino**, 20. — Il Grande Stato Maggiore annunzia dal Gran Quartiere Generale in data 20 novembre mattina:

— Nella Fiandra occidentale e nella Francia settentrionale nessuna modificazione essenziale. Il terreno bagnato e a metà gelato ed una tempesta di neve hanno cagionato difficoltà ai nostri movimenti.

Un attacco francese presso Combres, a sud-est di Verdun, è stato respinto.

— Sulla frontiera della Prussia orientale la situazione è immutata.

Nell'est della pianura dei laghi i russi si sono impadroniti di una posizione di campagna non occupata e di vecchi cannoni che vi si trovavano che non era possibile rimuovere. Le parti dell'esercito nemico che si sono ritirate al disopra di Mlawa e di Lipno continuano la ritirata.

A sud di Plosk la nostra offensiva progredisce.

Nei combattimenti intorno a Lodz e all'est di Czenstochau non è sopraggiunta ancora una decisione.

SCACCHIERE OVEST

FONTE FRANCESE

(S) **Parigi**, 20. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

— La giornata del 19 è stata caratterizzata dalla assenza quasi totale di attacchi della fanteria nemica; e gli attacchi dell'artiglieria sono stati meno violenti del giorno precedente.

Al nord il tempo è pessimo; nevica; tutta la regione del Canale dell'Yser a est di Dixmude è invasa dalle inondazioni. Dinanzi a Rampschapelle sono stati estratti dall'acqua due mortai da 155 abbandonati dai tedeschi. Il cannoneggiamento è stato abbastanza intenso a sud di Ypres.

Al centro non vi sono azioni importanti da segnalare. Nell'Argonne tre vigorosi attacchi della fanteria nemica sono stati respinti.

All'ala destra i tedeschi hanno rioccupato la parte distrutta di Chauvencourt. Più all'est abbiamo fatto qualche progresso.

SCACCHIERE EST

FONTE AUSTRO-UNGARICA

◆ (S) **Vienna**, 20. Ufficiale – mezzodì. — Anche ieri nella Polonia russa gli austro-tedeschi hanno ottenuto un successo. Una decisione però non si è ancora avuta. Il numero dei prigionieri russi aumenta.

— Dinanzi a Przemysl il nemico ha subito gravi perdite mentre faceva un tentativo immediatamente respinto, per avanzare maggiormente verso il fronte meridionale della fortezza. Le truppe di copertura sono considerevoli.

FONTE RUSSA

(S) **Pietrogrado** 20 (Uff.) — L'azione si è energicamente sviluppata nelle due regioni di fronte alla Vistola e alla Wartha e di fronte a Czenstokhoff a Cracovia.

Nella Prussia Orientale i russi attaccano posizioni fortemente organizzate e si sono impadroniti di parecchie di esse ad est di Angerbourg, catturando sei mitragliatrici, 10 cannoni e un proiettore e facendo centinaia di prigionieri.

Continua l'offensiva nell'ovest della Vistola.

◆ (S) **Pietrogrado**. 20. Le navi tedesche hanno bombardato Libau per più di sei ore, lanciando una enorme quantità di proiettili diretti specialmente sugli edifici del porto. Tuttavia i danni prodotti sono insignificanti. Si è avuto qualche principio di incendio che i pompieri hanno energicamente localizzato sotto il fuoco. Vi sono 6 pompieri feriti.

SCACCHIERE SUD

FONTE AUSTRO-UNGARICA

Vienna, 20 — Un comunicato ufficiale dal teatro della guerra meridionale, in data 20 novembre, dice: Vi sono combattimenti parziali sull'intero fronte. L'attacco contro una posizione fortificata presso Lazarevac progredisce favorevolmente.

Ieri sono stati fatti prigionieri 7 ufficiali e 600 soldati serbi. Il tempo è cattivo. Le montagne sono coperte di neve alta un metro; le pianure sono inondate.

SCACCHIERE OTTOMANO

FONTE TURCA

(S) **Costantinopoli**, 19 — Comunicato del Quartier Generale:

Da due giorni il nostro esercito attacca con violenza l'esercito russo, il quale ha preso posizione sulla linea Azah-Zazak-Khachab, nei dintorni della frontiera.

Con l'aiuto divino il nostro esercito ha preso con un assalto alla baionetta le colline nei dintorni di Azab che il nemico aveva estremamente fortificate. Il combattimento è continuato con violenza molto favorevolmente per noi.

Le nostre truppe che si avanzano in direzione di Batum hanno inflitto al nemico un'altra grande disfatta ed hanno occupato le posizioni di Zavotlar e di Khou, hanno preso a Zavotlar ai russi una bandiera, hanno fatto sei ufficiali, fra cui un tenente colonnello e un capitano dei cosacchi, ed oltre cento soldati prigionieri e si sono impadroniti di quattro cannoni e di un automobile, di numerosi cavalli e di una quantità di viveri. Le perdite dei Russi sono grandi. I superstiti si sono dati ad una fuga disordinata verso Batum.

Le nostre truppe, avanzandosi nell'Azerbagian, hanno avuto il 16 corrente un combattimento con un forte distaccamento russo presso Salmas. I russi sono stati sconfitti ed hanno avuto due ufficiali e cento soldati uccisi.

I capi delle tribù persiane che finora stavano coi russi si sono uniti con le loro tribù alle nostre truppe.

FONTE INGLESE.

(S) **Londra**, 20 (*Ufficiale*). — Le truppe britanniche che operano presso Shat el Arab nel Golfo Persico si sono avanzate di nove miglia sulla riva destra del fiume ed hanno incontrato un distaccamento nemico forte di 2500 uomini trincerato su posizioni rinforzate da dodici cannoni. Le truppe britanniche malgrado una energica resistenza si sono impadronite di questi trinceramenti. Il nemico si è ritirato abbandonando due cannoni, numerosi prigionieri, materiale da campo munizioni di riserva, bestie da soma, ecc.

Le perdite britanniche sono di tre ufficiali e 35 uomini morti e di 15 ufficiali e 500 uomini feriti.

La guerra in mare

(S) **Santiago del Cile**, 20. — Il vapore tedesco *Karnak* che è stato dichiarato trasporto ausiliario dovrà rimanere ancorato nel porto di Antofagasta fino alla fine delle ostilità.

(S) **Londra**, 20. — Il *Daily News* dice che, secondo notizie ricevute nei circoli finanziari, il vapore tedesco *Ekbatana dell'Hamburg Amerika Linie* è stato affondato nel Golfo Persico da una nave inglese. L'*Ekbatana* stazzava 4373 tonnellate ed aveva un valore di circa cento mila sterline.

(S) **Londra**, 20. — Il vapore britannico *Ortega*, diretto da Valparaiso a Rio Janeiro con a bordo 270 riservisti francesi, fu inseguito da un incrociatore tedesco tipo *Dresden*. La velocità normale dell'*Ortega* è di oltre 14 nodi; quella dell'incrociatore di almeno 21. Il capitano richiese dei fuochisti volontari e navigò sotto il fuoco alla velocità massima di 18 nodi, raggiungendo gli stretti di Nesun, dei quali non esistono carte nautiche. Il capitano con grande abilità riuscì a condurre attraverso a tali stretti la sua nave, di 8000 tonnellate, sfuggì all'incrociatore e raggiunse col piroscafo incolume Rio Janeiro.

Nello Shatt el Arab un reparto turco di 4500 uomini con 12 cannoni in forti posizioni fu attaccato dalle nostre truppe e sconfitto: perdette due cannoni e molti prigionieri.

FONTE TURCA.

(S) **Costantinopoli**, 20. — Com. del Quart. Generale:

La flotta russa composta di due corazzate e cinque incrociatori, inseguita dalla nostra flotta, si è rifugiata a Sebastopoli.

La flottiglia delle torpediniere si è rifugiata in un altro porto russo.

LA GERMANIA E GLI IRLANDESI.

◆ (S) **Berlino**, 20. La *Nordd. Allg. Zeitung* scrive che il ben noto nazionalista irlandese Sir Roger Casement, che recentemente dagli Stati Uniti si era recato a Berlino, è stato ricevuto al Ministero degli Esteri, ed ha fatto osservare che in Irlanda sono state pubblicate probabilmente con l'autorizzazione del Governo spiegazioni in cui si dice che la vittoria della Germania caccerebbe al popolo irlandese grandi danni, perchè il suo paese, le sue città, le sue chiese e i suoi preti, sarebbero dati alla mercè di un esercito invasore, spinto soltanto dal desiderio di saccheggio e di conquista.

Per conseguenza esistono fra gli irlandesi timori sulla attitudine della Germania di fronte all'Irlanda nel caso di una vittoria tedesca.

Il Segretario di Stato interinale degli Esteri ha fatto allora, dietro ordine del Cancelliere, una dichiarazione ufficiale, in cui è detto che il Governo respinge il più formalmente possibile le malevole intenzioni che gli sono attribuite, e afferma [illegible]oricamente che la Germania fa soltanto voti per [illegible] prosperità del popolo irlandese, del suo paese e [illegible] sue istituzioni.

Se durante il corso di questa guerra, che la Germania non cercò, la fortuna delle armi dovesse un giorno condurre le truppe tedesche sulla costa irlandese, esse vi sbarcherebbero come un esercito di un governo animato da buona volontà verso un paese ed un popolo, al quale la Germania non augura che la felicità nazionale e la libertà nazionale.

RUSSIA E TURCHIA

(S) **Pietrogrado**. 20 — Comunicato del Quartier Gen. della Marina.

« La divisione del Mar Nero di ritorno a Sebastopoli da una crociera fatta sul litorale dell'Anatolia, scoperse a 25 miglia dal faro di Kherson una divisione navale turca composta dal *Goeben* e dal *Breslau*. La flotta russa si dispose immediatamente in ordine di battaglia attirando il nemico dalla parte di tribordo e aprì il fuoco alla distanza di quaranta gomene.

La prima scarica coi cannoni da 12 pollici fatta dalla nave ammiraglia *Eustaphy* colpì il *Goeben*, a bordo del quale si verificò una esplosione che provocò un incendio. Anche le altre navi russe tirarono. Il tiro dell'artiglieria russa dette ottimi risultati. Si constatò una serie di esplosioni a poppa del *Goeben*, il quale aprì il fuoco in ritardo.

Il nemico sembrava sorpreso. Esso diresse il fuoco della grossa artiglieria unicamente contro l'*Eustaphy*. Il combattimento durò quattordici minuti; poscia il *Goeben* virò di bordo e scomparve nella nebbia approfittando della sua velocità.

Il *Breslau* non prese parte affatto al combattimento. L'*Eustaphy* riportò avarie insignificanti.

I russi ebbero un luogotenente, tre guardie-marina e 29 marinai uccisi. 24 marinai e un luogotenente feriti.

Vedi 5. pagina

LA GUERRA VISTA DA VICINO

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Berlino, novembre. — Col teatro la guerra ha infiniti punti d'analogia. Dello svariato apparato bellico necessario ad una rappresentazione cruenta cui partecipano milioni – purtroppo – di attori e corifei, non ha idea che chi ha libero accesso al palcoscenico, ai camerini, alle soffitte. Lo spettatore comodamente adagiato in una poltrona, o mezzo nascosto in un palco, non giudica che dell'effetto senza rendersi conto della somma di lavoro e di volontà necessaria ad organizzare così grandioso spettacolo – uno spettacolo che ha il mondo a spettatore. Anche una battaglia non è che il prodotto di prove e controprove; sempre provare, sempre esercitare, diceva Federico il Grande – con le grandi manovre per prove generali.

Anche a noi, spettatori distinti, giornalisti ed ufficiali internazionali, invitati a gettare un colpo di occhio, dietro la ribalta, son riservate sorprese ed ammaestramenti, in massa. Anche qui, come al teatro, piccole cause e grandi effetti, cause così insignificanti e spesso così risibili, che si direbbero stratagemmi.

Per un esercito, mantenere libere le comunicazioni a tergo, le cosidette vie di tappa, è questione di vita e di morte. Convergono dai punti estremi della patria sin al confine, divergono da questo, simili ad una raggiera, verso il cuore del paese nemico, ove ogni belligerante ha il supremo interesse di trasportare la guerra, per farne sopportare le spese vive all'avversario. Oltre il confine, nella zona delle operazioni, abbandonata o quasi dalla popolazione indigena, ma formicolante d'armi e d'armati, non si è ammessi che in forza di uno specialissimo lasciapassare, proprio come sul palcoscenico dei teatri che si rispettano.

Si procede tra un doppio cordone di sentinelle, sentinelle isolate, a due a due, a quattro a quattro, ad intervalli maggiori o minori secondo prudenza consiglia. Tutte queste sentinelle fanno capo ai corpi di guardia scaglionati nei villaggi, più o meno frequenti e forti essi pure, secondo l'importanza.

E sotto l'occhio vigile di tutte queste sentinelle sempre innanzi a nuovi corpi di guardia, un flusso e riflusso incessante di convogli d'ogni specie e natura, di viveri, munizioni, attrezzi, legnami, barche, armi, diavolerie delle quali un profano non sa rendersi conto – per esempio, cupolette metalliche per gli ufficiali di artiglieria in osservazione – masse di armi e d'armati; un movimento sempre più febbrile, sempre più vertiginoso quanto più prossimo è il nemico. Ogni cittadina è una cittadella; ogni villaggio un forte smantellato, trasformato in caserma. E' qui che bisogna venire per giudicare all'atto pratico della mirabile organizzazione, dell'ordine di questa gente. Un'organizzazione così perfetta, così sicura, che travolge nello stesso senso di stupore tanto il fantaccino che ne è parte incosciente, quanto l'ufficiale straniero, il giornalista venuti sul luogo apposta per criticare. Tutte le volontà, tutte le energie d'un intero popolo, riunite in un fascio infrangibile, tutti i meccanismi tutti i congegni di un grande paese riuniti come nell'ingranaggio d'un unico orologio.

Rammento il mio stupore, mentre gli automobili cui erano affidate le nostre persone, filavano lungo una stretta e tortuosa strada nel Belgio, come su di una pista tra una interminabile colonna di fantaccini da una parte, e di carriaggi dall'altra. Se non un granello di miglio, certo la freccia insidiatrice d'un aviatore, non sarebbe caduta al suolo, eppure tutto procedeva con maggiore regolarità che non in certi altri paesi una parata. Infatti, l'episodio non era comune, giacchè l'ho veduto poi riprodotto per le illustrazioni, riuscendo persino a riconoscere il mio attonito io.

LE AUTOMOBILI TEDESCHE ALLA GUERRA

Quando meno ci si aspetta, chilometri e chilometri, senza nemmeno l'ombra di un cane – in tutto il rigore del termine – su cui l'automobile si abbandona a corse folli come se al mondo non ci fosse che lui. La grande importanza degli automobili, la parte preponderante che essi recitano in questa loro prima guerra, non la può intendere che chi li ha visti all'opera: legioni innumerevoli d'automobili, requisiti, conquistati, francesi, belghi, russi, nobili e plebei, da corsa e da lavoro, d'ogni età e fattura. Automobili tutti circondati da taglienti sbarre metalliche con tanto di sprone come un monitore, per aprirsi il varco attraverso qualsiasi ostacolo, corazzati ed armati come tante fortezze lillipuziane rotabili. Le automobili più rapide, più nobili, pei pezzi grossi degli innumerevoli stati maggiori per le missioni più importanti, quelle più scadenti, più lente, per la ciurmaglia, per le cianfrusaglie. Per munirsi dalle insidie che potessero approssimarsi in automobile, la modernissima scienza militare, si è arricchita di tutta una tecnica specialissima, barriere, corde metalliche, dighe di barili e botti, attraverso la strada con una stretta apertura nel mezzo, tromboni appositi per perforare le gomme.

Un'innovazione di questa guerra, la legione dei conduttori volontari di automobile, ancora più numerosi, ancora più eterogenei che non i loro stessi veicoli, tanto che uno o più possono sempre servire di scorta. Così numerosi che ormai non si ammettono più che i postulanti i quali si presentano con l'automobile propria, i Greci. Nelle città, nei paesi, parchi di automobili adeguati alla importanza strategica del luogo, provviste di gomme, cerchioni, fusti e bidoni di benzina, in proporzione. I cerchioni, i pneumatici, al pubblico non li distribuiscono più che le autorità militari, con somma parsimonia. In genere gli automedonti sono abbastanza sicuri dalle rudi carezze della guerra, ma una discreta percentuale di loro ha già pagato il suo tributo di sangue proprio come i medici militari e il personale della Croce Rossa. Presso Cambrai, un convoglio di automobili, cadde in un agguato tesogli da una compagnia di velocipedisti francesi; i conduttori si difesero disperatamente, molti di loro restarono però sulla pista trasformatasi in lizza. Ora riposano in un agreste piccolo cimitero coi ruderi del loro fedele veicolo per monumento funebre – un cimitero di automobili! E per riempire le lacune del servizio automobilistico, per servire di esploratori e di scorta agli automobili, quantità innumerevoli di motociclette, di velocipedi. Di notte ci si imbatte in certe staffette ciclistiche così stranamente camuffate da [illegible] con una grande lanterna penzolante innanzi [illegible] guai ad avere paura degli spettri. A[illegible] con un velocipede per monumento [illegible] una rarità.

I francesi, ovunque non hanno potuto portarseli via, hanno reso inservibili migliaia e migliaia di velocipedi. Vi sono dei prati dei fossi in cui si direbbe che i velocipedi abbiano dato battaglia ai velocipedi.

Un lavoro indiavolato per i tedeschi che cercano di mettere un po' d'ordine in quella baraonda, di combinare un velocipede sano con le sparse membra di velocipedi morti.

GLI AREOPLANI.

La guerra, così lenta nei suoi movimenti, ma travolta dalla brama di accelerare la sua fatale corsa, si pone le rotelle, le ali ai piedi. Infatti, i velivoli, una delle più aeree parole coniate da Gabriele d'Annunzio, come ordigno di distruzione e di morte, contrastano il primato agli stessi automobili.

Accampamenti di aviatori, punti di discesa, contrassegnati da un telo bianco con una croce rossa e nera sui prati, speciali artiglierie per tenere lontani gli aviatori nemici, alberi trasformati in posti di osservazione, botti incoronate di fronde che fanno le veci di morte, fantocci finte trincee, finti impianti telefonici, nulla manca per tenerli a bada. Un giuoco emozionante, il duello tra areoplani e shrapnells, giuoco che volge facilmente al tragico per poco che il proiettile colga nel segno.

A giudicare dalle apparenze, l'aviazione sarebbe meno pericolosa in guerra che non in tempo di pace; certo le sciagure non sono così frequenti; forse perchè in guerra gli aviatori si attengono sempre ad uno scopo pratico e rifuggono da bravure pericolose; forse non tutte le disgrazie loro incolte in guerra si risanno così facilmente come quelle in tempo di pace.

L'Occhio di Tigre

di

ELY MONTCLERC

Traduzione di CLELIA CHAUVET-ZANNONI

VI

(Seguito)

— Bene, quando il momento decisivo sarà giunto non avremo che da fare un gesto e cascherà in nostro potere. Grazie, grazie ancora.

Pochi minuti dopo tre ombre attraversavano silenziose lo stretto giardino piantato di vecchi alberi che rispondeva dall'altro lato della casa.

Le tre ombre si trovarono dopo poco in via Cuvier e ascesero con passo svelto fino a via Geoffroy-Saint-Hilaire.

Mentre si avviavano, un automobile elettrico fermò bruscamente a pochi passi di distanza: Kalouth che camminava innanzi aprì lo sportello della carrozza...

Un fischio, poi rapida e leggera la vettura scivolò lungo le vie deserte....

Dopo una mezz'ora di corsa attraverso l'oscurità, l'automobile entrò nel parco di una sontuosa dimora presso Saint Cloud, sulle alture di Montretout.

Il tragitto si era effettuato in silenzio, ed egualmente in silenzio i tre uomini si separaro-

Soltanto Kalouth, però, si coricò con lo spirito tranquillo e si addormentò subito.

Roberto Antequerra s'agitava febbrilmente nel suo letto bruciante, non potendo trovare un minuto di requie, ripetendo di continuo:

— Chi sarà mai quella donna con la maschera, cavallerizza nel circo Rouchowsky?

« Non le si vedono che le labbra rosse e il mento infantile, ma Dio mio!... mi è parsa la bocca dell'*altra*,... e pure la figura... e quei capelli d'oro... Ma che divento matto? Forse che tutte le donne bionde che incontro debbono esser *lei*? »

Agitato, al pari di Roberto, Targa Ballah andava e veniva nella vasta stanza che gli serviva da stanza da letto, e come Roberto, lasciava sfuggire frasi mozze circa quel che lo angustiava.

— Pochi giorni ancora e la mia missione sarà terminata. Ho promesso a quel povero figliuolo di riabilitare il fidanzato di colei che adora e devo mantenere la promessa. Il colpevole con la sua confessione mi faciliterà il compito. Dopo apparterrà alla giustizia degli uomini ed a me non resterà che abbandonarlo alla sua sorte.

« Io, una volta libero, partirò....

« Se voglio ritrovare la calma perduta bisogna che parta, bisogna che vada a cercare l'oblio all'aria nativa... Condurrò con me Roberto... Sono infelice quasi quanto lui...

« E dire che l'ho schernito, ingiuriato quasi, perchè era innamorato!... Oggi, invece, lo comprendo e lo compiango: il suo dolore è il mio dolore.

« Fatalità! Perchè il mio sguardo si è incrociato con lo sguardo di quella donna?

« Se essa sapesse chi sono o per dir meglio chi ero e ciò che sono divenuto a causa di lei... No, si riprese con violenza selvaggia, non lo saprà mai. Che viva felice presso il marito e i suoi picci-

Targa sospese la passeggiata e restò immobile, con l'occhio fisso, quasi seguisse nell'ombra una chimerica visione.

Poi mormorò più calmo:

— Del male da cui un gran bene emana è forse veramente un male?

« Che importano le mie sofferenze? Guarirò, e in grazia a *lei* la mia anima sarà rigenerata.

« Per conseguenza, grazie, inaccessibile adorata! La tua immagine dorme in fondo al mio cuore per sempre. Ti farò erigere nel mio palazzo una statua d'oro e davanti a questa statua brucerò l'incenso come davanti agli iddii dei nostri tempii.

« Mai tu saprai che culto fervente ti ho reso al di là dei mari, e quali rendimenti di grazia salgano a te.

VII

Il conte Gerardo di Somleges, il giorno di Natale non uscì dalla stanza prima di mezzodì, se non quando il cameriere gli ebbe annunziato per la seconda volta che la colazione era servita. Giungendo dinnanzi alla tavola sfarzosamente preparata, si meravigliò di non trovare la moglie.

— La signora contessa è malata e mangia in camera, gli fu risposto.

Egli non insistè, ma si affrettò talmente che in meno di un quarto d'ora aveva già finito e si era recato nella stanza di Adriana.

Sua moglie era realmente coricata: sembrava malata.

Pallida, smagrita, con le labbra infiammate sembrava rosa da un male tenace e misterioso.

Vedendo comparire il marito aggrottò le sopracciglia.

— Sono annoiata, nervosa: voglio stare tranquilla... disse con aria stanca.

Egli tenne testa al temporale imminente e rispose con imperturbabile dolcezza:

— La consegna non può riguardarmi mia cara non è naturale che io venga a sapere come stai?

— Oh, lasciami in pace, tu come gli altri. Ma che io sto di continuo a tormentarti, a spiarti? Forse che tu non sei libero?

Senza tener conto della risposta, Gerardo prese una seggiola e si appressò al capezzale. Sulle coperte erano ammonticchiati e svolti numerosi giornali.

— Si può chiederti senza indiscrezione cosa diavolo cerchi in quel monte di fogli? interrogò il marito.

Con voce secca e sgradevole essa rispose

— Non si può. Sono affari miei.

— Decisamente la lece continua a bruciare....

— Sì, lo confesso e brucerà tanto fino a che non ne sarà rimasto neppure un briciolo.

« Brucerà fino a che tu non ti sarai deciso, a rendermi la libertà? »

Il miserabile fremette; tutti i muscoli del suo volto si tesero come per una violenta contrazione interna.

— Dici sul serio?

E poggiò la mano bruciante sulle mani incrociate di Adriana. Si sarebbe detto che queste fossero di marmo tanto erano gelide.

Senza smuoversi, impassibile, Adriana replicò:

— Parlo sempre seria, io.

— Vuoi lasciarmi, davvero?

— Sì, voglio lasciarti.

— Dopo tutto quel che è successo, dopo tutto ciò che ci lega l'uno all'altro indissolubilmente? Dopo le complicità, il sangue... le rivelazioni che mi hai costretto a farti?

Essa disse scrollando con indifferenza la testa:

— Parole, parole... e poi tutto mi è indifferente.

— E la parola data, i giuramenti scambiati, è il nostro amore?

Senza quasi accorgersene, in un accesso febbrile Gerardo le stringeva con forza i polsi delicati imprimendo sulla pelle delicata un doppio cerchio bluastro.

— Mi fai male, lasciami! disse Adriana senza lasciare il suo fare torpido e stanco.

Egli obbedì macchinalmente.

Allora, volgendo verso Gerardo due occhi senza fuoco, la giovane proseguì:

— Capisco benissimo che non posso sfuggire ad una spiegazione.

« E sia, facciamola finita una volta per sempre. Così tu saprai come regolarti e non mi strazierai più.

« Povero amico, tu non hai un centimetro di memoria. Ricordati quando e dove mi hai conosciuta. Io sono una creatura alla quale ogni legame è insopportabile. Mi unii con te perchè t'amavo e non mancai di avvertirti che finchè ti avessi amato, ti sarei rimasta fedele. Ho tenuta la parola.

— Se non capisco male, non mi ami più...

— No, Gerardo, non t'amo più... proprio più. E' finito, arcifinito e già da un bel pezzo.

« Suppongo che preferirai la mia franchezza ad una più lunga simulazione. »

Somleges si morse le labbra.

— Perbacco... certo, ma fino a un certo punto. Trovo che hai un po' troppo tardato.

— Che vuoi farci? sono nervosa... Avevo paura delle tue minacce di maniaco. Mi ripugnava pensare che mi avresti uccisa...

« Oggi, se ti va fallo pure. Mandami pure all'altro mondo, o consenti che ti lasci liberamente. Questa situazione mi è intollerabile, non posso più sopportarla.

Continua

Per colpa di tutti questi motori, aeroplani, automobili, motociclette, impianti elettrici da campo anche a scopo scientifico, la benzina è uno dei pochi articoli che non si trovano più in commercio, nemmeno una goccia: tanto più macchie, naturalmente, sugli abiti! Presto non si troverà più nemmeno a pagarle a peso d'oro una di quelle gustose e così gradite sardelle affumicate nel Baltico, Kieler Sprotte: per mancanza di benzina, gli autoscafi non vanno più alla pesca. Ripercussione della guerra!

IL CAVALLO.

Sarebbe però erroneo temere che tutti questi modernissimi mezzi di locomozione abbiano menomata l'importanza che il fido Bucefalo ha in guerra dacchè mondo è mondo. E' sempre lui che strascina l'immane mole di materiale lungo le interminabili strade maestre, le più pesanti artiglierie sin dove le ferrovie non si periteno più. Il milite non è mai così glorioso come quando inforca un generoso destriero, il cavallo è tutt'ora il più nobile ornamento della battaglia. Perciò ve ne sono tanti e tanti che non si capisce dove li possono avere presi Dappertutto mandrie di cavalli, stalle improvvisate, cavalli condotti a mano, cavalli alloggiati come canonici anche nei salottini terreni delle ville. L'adagio: Prima la cavalcatura e poi il cavaliere, non è mai così rigorosamente praticato come in guerra, sempre ed in tutto. I veterinari militari prodigano alla loro clientela a quattro gambe maggiori sollecitudini che non i medici militari a quella a due. E con ragione: se non più preziosi degli uomini, i cavalli sono certo più difficili a rimpiazzarsi. Sono essi, le povere bestie, che offrono il più cospicuo bersaglio e danno il maggiore contingente alle vittime. La massima: « Prima il cavallo, e poi il cavaliere! » è proprietà comune di tutti gli eserciti. E tutto ciò i nobili animali così cari ad Alfieri e Byron, lo compiono incoscientemente, senza nemmeno il più lontano miraggio di gloria.

LE UNIFORMI.

Circostanza capitale che non può sfuggire a chiunque oggi percorra il teatro della guerra è lo studio costante d'uniformare uomini e cose al colore del paesaggio. I soldati hanno uniformi colore ranocchio, le artiglierie, i posti d'osservazione le cabine telefoniche, le tane degli ufficiali, tutto nascosto da un mare di fronde. Il verde, colore della speranza, non bastando più, ora si combatte sotto terra, come le talpe.

L'ARTIGLIERIA.

Nella nostra fantastica corsa attraverso il dominio della guerra, incontriamo più volte gli obici da 35 ½ centimetri austriaci montati, manco a dirlo, su automobili, con un secondo carro per gli attrezzi ed i serventi, che arieggia un trionfo carnevalesco. Compresi di pavido rispetto ci vediamo passare accanto, a più riprese, i trionfatori della guerra attuale, i mortai da 42 centimetri, più tozzi, meno teatrali, tirati da locomotive stradabili, scortati come sovrani prigionieri.

LA VITA AL CAMPO.

Ogni prato, ogni lassura, ai lati della strada, una distesa di avantreni, un allevamento di cavalli, una magona, una panetteria, una macelleria, accampamento zingaresco, fiera, mercato, in una sol volta interi villaggi senza altre case che carri da contadini sormontato ognuno da una tenda, tra una tenda e l'altra un focherello su cui si improvvisano banchetti fantastici, soldati curvi a scrivere ai loro cari su tavolini improvvisati, posando un asse di traverso sulle spallette del carro – l'ufficio di maggiorità d'un intero reggimento, un carro pieno di carte, anzichè di masserizie. Si ha l'impressione di un popolo mosso armato alla ricerca di patria meno matrigna – senza donne. Il primo ferito su cui ci si imbatte è quello i cui lineamenti sopranoteranno a quelli delle centinaia e centinaia dei suoi compagni di dolore che vedremo in seguito. Un aitante e baldanzoso francese fulvo, spinto innanzi da un ulano – un Meissonier alla rovescia, un Menzel in azione.

A Onville resto breve ora prigioniero di guerra. L'automobile di testa con l'ufficiale che ci scorta, si ha distanziati. Colgo l'occasione per scambiare quattro chiacchiere con un paio di donnicciuole non troppo malcontente della loro sorte. I marmocchi, tutt'all'intorno, hanno il musetto dipinto della conserva di frutta prodigata loro dagli invasori. L'ufficiale torna indietro, ci riscatta, da quel momento un suo collega scorta anche l'automobile di coda.

A notte fatta, questo malaugurato automobile di coda, ad onta della scorta gallonata, resta in panna a Fleury. Mi rifugio nel corpo di guardia, una casupola arieggiante a villetta; molta luce, seggioloni, giornali; un paio di barbuti seguaci di Marte m'accolgono cordialmente, mi versano un piacevolissimo vinetto bianco pagato, assicurano, 70 centesimi la bottiglia. Sul caminetto – acceso naturalmente – una pendola.... che aspetta ancora chi la rubi.

L'automobile si decide a riprendere la sua corsa ignara di sempre nuove mete. Infatti ci troviamo a Lussemburgo, come di sorpresa. Abbiamo agio di constatare all'atto pratico quanto sia più savio protestare con misura che dare del capo contro i fati.

IL LUSSEMBURGO.

Il Lussemburgo non è in cuor suo certo meno francofilo del vicino Belgio – 300 gendarmi, 12 ufficiali – ma ha saputo salvare le apparenze e a conti fatti se ne troverà bene.

E dappertutto miriadi di gendarmi da campo, riconoscibili ad una gran placca al collo caracollanti, affaccendati per raccogliere gli sbandati, e prendere al collatto la canaglia cui fosse riuscito rompere la clausura.

LA GUARDIA DELLE RETROVIE.

Quanta gente sia necessaria per fare il servizio di polizia e pulizia d'un esercito – chiamiamola così – soltanto su di un fronte, non si crede, se non si vede, immaginiamoci su tre! A coprire le spalle ai combattenti, v'è certo ancora più gente che non di fronte a loro per combatterli. Tutta gente saldissima, ben vestita, meglio pasciuta, che se di combattere non già la guerra d'un governo o d'un partito, ma d'una nazione, una questione individuale, e risoluta a vincerla ad ogni costo. Non già un esercito di coscritti costti, ma di volontari, una milizia nazionale per eccellenza, quale non se la sognarono mai nè Cromwell nè Washington.

I COMBATTENTI.

I cannoni, i combattenti sono ciò che sul teatro della guerra, danno oggi meno nell'occhio di tutto. I cannoni appiattati, come banditi sui limitare dei boschi, nelle fratte, nelle cavità, i combattenti poco meno che propaginati nelle loro prossiche trincee, sicuri d'avere alle spalle sempre nuove riserve non meno risolute di loro a vincere o a morire. Cannoni e combattenti sono le corniole d'uno spettacolo incomparabile.

Feriti ne ho visti anche troppi. Ho visto anche qualche morto, prigionieri moltissimi, ma il massacro, il carnaio, mi è stato risparmiato – il macchinista aveva calato il sipario!

Ernesto Gagliardi

Movimento della Navigazione

N. G. I. — Il *Regina Elena* proveniente da Genova è partito il 19 da Barcellona, diretto a Santos a Buenos Ayres.

Lloyd Italiano — Il *Taormina*, proveniente da Genova, Palermo e Napoli, è arrivato il 18 a New York.

Lloyd Sabaudo. — Il celere postale *Re d'Italia* proveniente da New York, è partito il 20 da Napoli per Genova.

— Il celere postale *Regina d'Italia* proveniente da Genova e Napoli, è partito il 18 da Palermo per New [illegible]

COSE LOCALI

Servizi igienici e sanitari

Esaminando il grave problema dei servizi igienici e sanitari, la relazione della Giunta al Bilancio comunale, osserva come le ragioni dell'igiene trovino posto in quasi tutti i servizi cittadini onde non sia possibile di riassumere in brevi note tutto il complesso problema. Contenendo l'esame sui servizi che più direttamente riflettono l'assistenza sanitaria, ricorda come la medesima potrà essere finalmente trasformata in modo sostanziale di pieno accordo con la Direzione degli Ospedali Riuniti, disciplinando cioè la competenza del Comune e degli Ospedali.

Per quanto riguarda la cura domiciliare riservata ad infermità meno gravi, si riconosce la necessità di aumentare il numero delle condotte di tipo misto fra il cittadino ed il suburbano, per provvedere alle esigenze delle zone periferiche. Nei limiti dei fondi stanziati in bilancio si propone poi di affidare il servizio necroscopico ai medici condotti; in tal modo si verrà a guadagnare subito la disponibilità di altri 9 medici igienisti con i quali si potrà organizzare in modo veramente completo la sorveglianza nelle scuole elementari.

La relazione lamenta come la città di Roma non possiede ancora decorosi bagni pubblici e a tale effetto propone di destinare l'Acquario Romano, sopprimendo i bagni popolari di via Buonarroti. Per quanto si riferisce alla difesa dalle malattie contagiose esotiche o gravemente intercorrenti, ove non si potesse disporre dei due Lazzaretti di S. Sabina e di S. Egidio e specialmente di quest'ultimo per secondare il desiderio degli abitanti del Trastevere, si dovrà inevitabilmente procedere alla costruzione di un lazzaretto di tipo moderno facendo fronte in parte alla spesa di circa 1 milione di lire con l'alienazione dei locali sopra indicati.

Così la provvida istituzione già deliberata di uno spedale per malattie infettive epidemiche dovrà essere completata con un accordo tra Comune, Ospedale, e Congregazione di Carità pel servizio del trasporto degli ammalati. Nè si potrà dimenticare il grave problema dei servizi cimiteriali, a proposito dei quali converrà esaminare se non sia più economico e più opportuno di procedere all'ampliamento del Cimitero al Verano mediante l'espropriazione di lotti finitimi anzichè addivenire all'istituzione di un nuovo grandioso cimitero. La relazione afferma che, per porre termine ai gravi lamenti provocati dal funzionamento del piccolo stabilimento di distruzione delle carni infette al Mattatoio fu conclusa una convenzione con la Università dei cocchieri esercente la Sardigna, per la quale il Testaccio verrà liberato da questo sconcio veramente deplorevole. Ma, prescindendo da ogni questione di dettagli, la Giunta dichiara come sia suo intendimento di concentrare più specialmente l'azione del Comune nella tutela dell'infanzia e nella lotta antitubercolare.

In quest'ultima battaglia l'Amministrazione si propone quindi di svolgere un'azione intensa e feconda, visto che, se in Roma esistono istituti diversi che provvedono a speciali scopi nella lotta antitubercolare, manca ogni unità d'indirizzo, ogni coordinazione d'intenti per la soluzione del grave problema.

E' intendimento quindi del Comune di raccogliere tutte le forze disperse segnando così una pietra miliare sulla gloriosa via delle grandi conquiste civili. Altrettanto deve farsi per la lotta antisifilitica, tanto più opportuna dopo che le odierne scoperte dimostrarono la enormità dei danni sociali e la facilità del rimedio.

Ardua è senza dubbio l'impresa, ma l'Amministrazione non crede sia sproporzionata ai mezzi cui si dispone mentre dell'esito felice danno pieno affidamento il valore e la scienza del personale, la competenza scientifica del nostro ufficiale sanitario, ai quali l'Amministrazione darà sempre il più valido appoggio nell'esplicazione del loro ufficio.

PUBBLICA ISTRUZIONE.

La relazione osserva come il miglioramento intellettuale e morale del nostro popolo richieda tutto l'affetto e tutte le cure del Comune, e come quindi la pubblica istruzione si debba anteporre a qualunque altro interesse. Ciò può affermare con orgoglio il Comune, nel cui bilancio le spese per la pubblica istruzione superano quelle di qualunque altro servizio ascendendo a oltre 8.300.000 lire delle quali 6.300.000 lire per le sole scuole elementari obbligatorie.

Nè si può affermare di provvedere a tutte le esigenze. Per ciò appunto l'Amministrazione ritenne suo dovere di provvedere al buon ordinamento dell'elenco degli obbligati la cui mancanza mette non solo il Comune nell'impossibilità di fare osservare la legge sull'obbligo dell'istruzione, ma anche di esibire qualsiasi lavoro di demografia scolastica.

L'Amministrazione poi si propone di provvedere alla riforma del corso popolare per applicare criteri peagogici più moderni e più esatti onde l'istruzione non solo sia diretta ad un fine più ideale, ma educhi le attività fattive degli alunni. Condizione essenziale però per la attuazione della riforma è l'istituzione del dopo-scuola, che importerebbe una maggiore spesa di 350.000 lire, ma che si potrà attuare per gradi dall'anno corrente con notevole miglioramento delle condizioni economiche della classe magistrale. E' il caso poi di dare il massimo sviluppo possibile alle istituzioni sussidiarie e integrative della scuola e specialmente alla assistenza igienico-sanitaria con la cooperazione del Patronato scolastico e di quelle altre Associazioni o Istituzioni che rispondono ad evidenti finalità utili e pratiche.

Il completo sviluppo di questa azione trova un grave ostacolo nella deficienza dei locali scolastici; i mezzi che riserva la legge 15 luglio 1911, quando anche potessero essere immediatamente prelevati, non sarebbero sufficienti per provvedere a tutte le esigenze e specialmente a quelle dei quartieri centrali. Ricordato come si attenda dall'Autorità tutoria l'approvazione per la costruzione di edifici che importano la spesa di 1.206.292 lire e come sia stato compilato il progetto per la costruzione di una nuova scuola in via S. Martino ai Monti, la relazione dichiara che su questo importante problema che richiede pure un radicale soluzione, l'Amministrazione nelle condizioni attuali debba rinviare qualunque programma, lieta se le disponibilità assegnate dalle leggi potranno essere in breve tempo concesse.

Così è assai grave il problema economico nei rapporti del personale insegnante. I provvedimenti invocati dalla classe magistrale di cui l'Amministrazione sente tutta la benemerenza per quanto possano ritenersi in massima legittimi, sono pur sempre tali che non si possono attuare facilmente importando la loro applicazione una maggiore spesa di più centinaia di migliaia di lire.

Comunque, si studierà con sincero interessamento se e quando le condizioni del bilancio possano affrontare in tutto od in parte così grave questione. Intanto non si esitò perchè necessario ed urgente, a provvedere ad un graduale miglioramento delle maestre dei giardini d'infanzia e dell'Educatorio comunale e a rimunerare più adeguatamente l'opera straordinaria dei direttori didattici per la sorveglianza agli insegnamenti speciali e alle scuole serali festive.

L'ARTE, L'ARCHEOLOGIA E LE SCUOLE FACOLTATIVE.

Ma i compiti della pubblica istruzione non si limitano soltanto alla scuola elementare; essi investono tutto l'ampio problema della scuola facoltativa e l'altissimo problema dell'arte e della storia. Tutto ciò impone a Roma costanti ed amorevoli cure. In relazione a questi principî l'Amministrazione si propone di dare all'Ufficio delle Antichità e Belle Arti un ordinamento saldo e complesso, che nelle sue funzioni possa corrispondere a tanti e svariati compiti e soddisfare al decoro della città. S'impongono inoltre il riordinamento dei musei e delle gallerie, una migliore custodia delle fontane e delle ville monumentali, che sono forse le più graziose gemme della città.

Al Comune poi incombe il dovere di seguire in ogni sua parte lo sviluppo artistico cittadino e di applicare ogni più amorevole cura per rimettere in luce gli avanzi dell'antica grandezza tuttora sepolti. Così il Comune dovrà d'ora in poi disciplinare le esposizioni d'arte con la tutela, perchè ogni manifestazione abbia in Roma un'impronta degna di sè; nè questa impronta deve essere unilaterale; anche nella musica dobbiamo raggiungere quel grado di perfezione cui si avvia l'istituzione dei concerti all'Augusteo, curando altresì l'organismo della banda municipale, che costituisce una giusta ambizione civica.

Per quanto si riferisce alle scuole facoltative, è intendimento dell'Amministrazione di portare il suo speciale interessamento sull'istruzione professionale nell'intento di dare un grande sviluppo alle scuole commerciali, professionali e di arti e mestiere, onde formare artieri provetti che possano essere ambiti e contesi. Le istituzioni professionali debbono essere in Roma l'Università del popolo, per schiudere al ceto medio ed operaio nuove e proficue vie di guadagno, e sanare l'incalcolabile danno che deriva dalla formazione di tanti spostati ed agli infiniti ricercatori d'impieghi. In ciò il Comune ha prevenuto gli stessi intendimenti dello Stato, mantenendo da circa 40 anni importanti scuole dirette a questo intento.

Nè minor cura avranno le nostre scuole secondarie, specialmente per quanto riguarda i locali proponendosi l'Amministrazione di procedere con la massima sollecitudine agli edifici previsti dalla legge 15 Luglio 1911

Cronaca di Roma

GENETLIACO DELLA REGINA MADRE. Per la ricorrenza del 62° genetliaco di S. M. la Regina Madre, gli edifizi pubblici e moltissime case private erano ieri imbandierati.

Iersera le piazze e le vie principali della città furono straordinariamente illuminate.

***

Il Sindaco inviò a S. E. la contessa Pes di Villamarina, dama d'onore di S. M. la Regina Madre, il seguente telegramma a Bordighera:

« Nella fausta odierna ricorrenza, Roma volge devoti pensieri ed auguri alla M. V., mirabile esempio di grazia e di virtù, degna rappresentante di una stirpe illustre che nelle donne dell'Augusta sua Casa ebbe sempre l'espressione più alta della femminile regalità.

Sindaco *Colonna* ».

***

Dalla Presidenza dell'*Asilo Savoia* fu indirizzato il seguente telegramma al cavaliere d'onore di Sua Maestà la Regina Madre.

« Giungano graditi alla Maestà Sua, nell'odierna fausta ricorrenza, gli auguri, che con animo devoto e riconoscente, innalzano gli Amministratori ed i poveri ricoverati dell'Asilo Savoia per l'infanzia abbandonata.

Antonio Tomà, presidente »

VATICANO — Ieri S. S. Benedetto XV ha ricevuto in private udienze: il Card. Serafino Vannutelli, vescovo di Porto e Santa Rufina e Ostia, decano del Sacro Collegio penitenziere maggiore: il Card. Gaetano De Lai, vescovo di Sabina, segretario della sacra congregazione concistoriale; mons. Francesco Ciceri, vescovo di Pavia; mons. Cosimo Agostino, vescovo di Lacedonia; mons. Giuseppe Batinrani, vescovo di Montepulciano; mons. Francesco Salieri, rettore del Collegio Boemo; mons. Camillo Mangot; mons. Carlo Brera, canonico ordinario della Metropolitania di Milano; p. Luigi Coperé, procuratore generale della società di Maria, con cinque religiosi; il conte Giovanni Battista Paganuzzi, cameriere d'onore di Spada e Cappa.

— *Il genetliaco del Papa* — Oggi 21, novembre, Sua Santità Benedetto XV compie 60 anni.

Le società cattoliche avevano divisato di svolgere un programma di festeggiamenti, che però, per desiderio del Papa, è stato rimesso a tempo da stabilirsi. La data sarà ricordata soltanto con un ricevimento generale di tutti i Circoli cattolici di Roma che avrà luogo domani, domenica, nella Basilica di San Pietro.

Nella chiesa di San Gioacchino in via Pompeo Magno verrà inaugurata e dedicata al nome del Papa una vasta sala per conferenze apologetiche: tali conferenze, dovute alla iniziativa del parroco, padre Gasperini, saranno iniziate con un discorso di mons. Carlo Salotti.

Consiglio comunale. — All'ordine del giorno del Consiglio comunale, per la seduta del 23 corr. oltre le deliberazioni prese d'urgenza dalla Giunta e che si presentano per la ratifica sono inscritte le seguenti proposte non discusse nella precedente sessione.

Ricorsi elettorali – Relazione della Commissione.

Mozione di vari Consiglieri per la istituzione di un Ufficio del Lavoro.

Mozioni di vari Consiglieri circa i servizi di assistenza pubblica ed ospitaliera.

Inoltre sono inscritte le seguenti nuove proposte per la seduta pubblica:

Concorso quota pensione all'insegnante Tarducci.

Divieto di distribuzione gratuita di manifesti, opuscoli ecc.

Conferma di deleghe del Consiglio alla Giunta per affari di secondaria importanza.

Pagamento di distintivi apposti ai vestiari dei salariati.

Compromesso col signor Conte Nicolò Marcello per la costruzione di un quartiere per case e villini presso Porta Furba.

Transazione col signor conte Pietromarchi per fitto di pareti.

Parificazione agli effetti dello stipendio del Direttore Centrale Didattico e del Vice-Direttore a Direttore amministrativo e a Capo Sezione di I Classe (1ª *deliberazione*).

Transazione con gli eredi Fantini.

Sussidio alle Colonie estive, marine e montane per gli alunni poveri delle scuole comunali.

Concessione a funzionari comunali di aree, loculi e tombe al Verano.

Bilancio preventivo per l'esercizio 1915.

Transazione col sig. Pieroni Viscardo Ottavio.

Delegazione alla Giunta Municipale della facoltà di approvare le proposte relative agli sgravi e rimborsi all'Esattore Comunale per quote di tasse indebite o inesigibili.

Commissione d'appello per l'applicazione dell'organico dei salariati.

Istituzione del nuovo Ufficio per le Antichità e Belle Arti (1ª *deliberazione*)

Espropriazione Taburet per la strada di accesso dalla Ostiense al ponte di S. Paolo.

Sussidio al Dispensario antitubercolare « Regina Elena ».

Espropriazioni e lavori per la sistemazione della via S. Saba.

Progetti esecutivi per la sistemazione di alcune vie della città.

Transazione con il signor Angelo Pel.

Soppressione di una gradinata di accesso alla collina di Monteverde.

Acquisto di terreno in Ostia per la costruzione di un pubblico lavatoio.

Concorso a dieci posti di alunno di concetto.

Proroga al prof. Giuseppe Gregoraci per il compimento della costruzione di un villino sopra un lotto di terreno in piazza d'Armi.

E le seguenti per la seduta segreta:

Nomina dell'aiuto prefetto del Convitto Comunale.

Stabile conferma di insegnanti incaricati della Scuola serale Maschile di Commercio.

LA RIUNIONE DELLA MAGGIORANZA CONSILIARE. — Ieri sera nei locali dell'ufficio dei Beni Patrimoniali in via dei Barbieri si è riunita la maggioranza consiliare convocata dal senatore Marchiafava, dall'on. Monti Guarnieri, dal conte Santucci e dal cav. Leonardi. Erano presenti oltre il Sindaco 53 consiglieri; hanno scusato la loro assenza i consiglieri Ducci, Lanciani e Carbonelli.

Presiedeva la seduta l'on. Monti Guarnieri, il quale rilevò come la riunione della maggioranza si rendesse necessaria per uno scambio di idee sulle principali questioni che dovranno formare oggetto delle discussioni consigliari. Il conte Santucci aggiunse che siccome sarebbe opportuno che queste riunioni della maggioranza dovessero aver luogo di frequente, così sarebbe anche utile che si procedesse alla nomina di un presidente della maggioranza per mantenere il contatto fra questa e l'Amministrazione Comunale.

Avendo alcuni consiglieri proposto che il capo della maggioranza fosse il Sindaco, questi dichiarava di associarsi alla proposta Santucci non ritenendo per altro opportuno che tale ufficio potesse essere riservato al Sindaco e ciò anche per lasciare alla maggioranza una maggiore libertà d'azione.

Dopo discussione la proposta Santucci venne approvata rinviandosi ad altra seduta la nomina del capo della maggioranza.

Il Sindaco richiamò quindi l'attenzione dei colleghi sull'opportunità o meno di procedere alla nomina della Commissione del bilancio osservando che si presentavano tre eventualità: o iniziare senz'altro la discussione, o deferire la nomina del relatore alla Commissione consultiva dell'ufficio di Finanza che ha già esaminato il bilancio, oppure nominare una nuova Commissione.

L'assemblea dopo lunga discussione, ritenuto che occorreva sopratutto di evitare l'esercizio provvisorio e che la relazione presentata dall'Amministrazione permetteva al consiglio di discutere tutte le singole questioni, riconobbe l'opportunità di rinunciare alla nomina di qualunque Commissione di bilancio allo scopo di iniziare così immediatamente la discussione del bilancio stesso in modo da poter procedere ad un ampio esame del medesimo ed approvarlo in tempo utile per evitare l'esercizio provvisorio.

L'assemblea si occupò di due altre questioni; quella relativa alle eventuali commemorazioni da farsi nelle sedute consigliari e quella relativa allo svolgimento delle interrogazioni; si deliberò di limitare queste ultime agli argomenti di maggiore importanza e per un limitato periodo di tempo.

Si discusse poi sulla nomina delle commissioni deliberando di deferire le proposte di nomina alla Giunta Comunale, anzichè di procedere, come per il passato, alla nomina della Commissione delle Commissioni.

Su proposta del consigliere Guadagnoli l'assemblea all'unanimità deliberò di inviare un telegramma di augurio a S. M. la Regina Madre.

Da ultimo si convenne di tenere le adunanze consigliari alle ore 17 ½.

I consiglieri comunali della minoranza. — Questa sera alle 21, nei locali comunali ai Crociferi, si riuniranno i consiglieri della minoranza.

Il prezzo dei viveri. — Nella seduta che tenne ieri la Commissione speciale per il prezzo dei viveri fu deliberato il seguente listino:

Legumi, cereali e derivati.			
Pane comune (tipo tariffato) (a)	Kg.	0.44	—
Fiore di farina N. 2 (B)	»	0.50	—
Riso comune 1ª qual.	»	0.60	—
Riso comune 2ª qual.	»	0.50	—
Riso comune 3ª qual.	»	0.45	—
Pasta alim. 1ª qual.	»	0.73	0.68
Pasta alim. 2ª qual.	»	—	0.63
Fagiuolina bianca nostrale	»	0.40	0.37
Carni fresche.			
Manzo con ¼ giunta 1º taglio (b)	»	2.25	1.80
Manzo senz'osso 1º taglio	»	3.30	2.70
Manzo con ¼ di osso di 2º taglio (b)	»	1.95	1.60
Manzo senz'osso 2º taglio (b)	»	2.70	2.10
Manzo con ⅓ d'osso 3º taglio (b)	»	1.65	1.50
Manzo senz'osso 3º taglio (b)	»	1.96	1.80
Carne di pecora	»	2.00	1.50
Maiale, braciuole di lombo	»	2.85	—
Id. braciuole di costa	»	2.25	—
Id. lombelli	»	3.00	—
Id. prosciutto fresco, senz'osso	»	2.70	—
Olii, grassi, carni salate e salumi.			
Olio puro d'oliva	litro	2.10	1.90
Olio mercantile (mangiabile) misto con olio di semi	»	1.80	1.60
Burro di latteria	Kg.	4.00	3.80
Burro Lombardia	»	3.40	3.00
Burro di margarina	»	1.70	—
Lardo vecchio	»	2.20	2.10
Lardo nuovo salato	»	1.95	—
Lardo nuovo non salato	»	1.80	—
Ventresca e guanciali vecchi	»	2.10	—
Ventresca e guanciale nuovi	»	—	1.95
Guanciale nuovo salato	»	1.80	—
Strutto	»	1.90	—
Sugna (sesogna)	»	—	1.90
Prosciutto stagionato	»	6.00	5.00
Salame nostrale cotto e crudo nuovo	»	3.20	—
Salame di pasta fina crudo	»	4.50	—
Baccalà secco	»	1.65	1.20
Latte	litro	0.40	—
Formaggio sbrinzo	Kg.	3.00	2.70
Formaggio pecorino romano	»	2.85	2.60
Formaggio pecorino fresco (caciotta)	»	—	2.00
Coloniali.			
Zucchero bianco raffin. natur.	»	1.50	—
Id. in quadretti	»	1.60	—
Caffè crudo Portorico	»	4.30	—
Caffè crudo S. Domingo	»	3.90	—
Caffè tostato, qualità usuale	»	4.50	—
Combustibili.			
Petrolio	litro	0.45	—
Carbone di legna 1ª qual.	Kg.	0.19	—
Carbone di legna 2ª qual.	»	0.12	—
Coke a tonnellata L. 70 per consegna a domicilio ed a carro rovescio	quint.	8.00	7.75

(a) Del peso da grammi 700 a kg. 1.

(b) Per la vendita al dettaglio e nello stesso taglio il prezzo minimo è dato dai tagli di carne di seconda (perugino e toscano).

Nozze. — Ieri in Campidoglio il Consigliere comunale ing. Rossi ha unito in matrimonio la signorina Maria Alcira Baldris Igarzabal, di famiglia distintissima dell'Argentina, al dottore Gastone M. Franceschini, figlio al comm. avv. Luigi membro della Deputazione provinciale di Roma.

Vivi complimenti alle due famiglie, coi migliori auguri di felicità agli sposi.

Scuola civile di areonautica. — Il Comitato per la scuola civile di areonautica, posto sotto l'alto patronato dei Ministri della guerra, della marina e della P. I., e del quale fanno parte i signori: Antonelli bar. Nicola; Belli ing. Mario; Benedettini ing. Orlando; [illegible] cav. Giacinto; Bentivegna comm. [illegible]; Bosila prof. Carlo; Bonelli comm. Pasquale; Roberto; Capece di Minutolo on. march. Alfredo di Bugnano; Callai cav. Tito; Chiorando cav. Emilio; Cianetti cap. Ettore; Cimini comm. Giuseppe; Ciomi comm. Vittorio; Clametti magg. Enrico; Coari ing. Pindaro; Crocco cap. Gaetano; Di Gallese duca Luigi; Douhet col. Giulio; Fortunati cav. uff. Giuseppe; Galanti comm. Arturo; Guglielmi on. march. Giorgio; Jannetti ing. Rodolfo; Josi avv. Arturo; Kaufmann prof. Paolo; Levi della Vida dott. Mario; Luciano on. Vito; Locascio cav. Ferdinando; Mattinati cap. Giovanni Battista; Milesi cav. Domenico; Mina cap. Luigi; Mingoni ten. Mario; Monti-Guarneri on. Stanislao; Moroni conte Alfonso; Neuschuler comm. Alfonso; Nicoletti cav. uff. Pietro; Norsa comm. Giulio; Orrei comm. Ernesto; Pardo prof. Vito; Parisotti prof. Alberto; Pavoni comm. Alberto; Pavoni cav. uff. Leo; Piazza magg. Carlo; Pomilio ing. Ottorino; Pozzi cav. Paolo; Franzetti comm. Carlo; Raimondi cav. Ottorino; Ricceri comm. Temistocle; Salomone ten. Oreste; Santoro ing. Cesare; Vivante avv. Lionello, ha redatto un manifesto alla cittadinanza, nel quale è detto:

« La scuola civile di Aeronautica, si impone oggi al pari degli altri problemi importanti alla Capitale; ma alla volonterosa ed ardita opera di preparazione del nostro Comitato occorre l'appoggio della cittadinanza, perchè, non soltanto con la buona volontà e l'ardimento si conducono in porto le imprese, ma con i mezzi pecuniari; e quei mezzi che sarebbero gravosi per un solo Ente diventano invece lievi se ripartiti nella collettività.

Quindi è che oggi noi domandiamo a Voi l'obolo vostro individuale, anche modestissimo, e siamo certi che non sarà indarno, perchè abbiamo veduto con quanto interesse avete seguito la parola alata degli illustri conferenzieri che, a nome del Comitato, vi parlarono tempo fa al teatro *Argentina* della Aeronautica civile.

Noi, dunque, apriremo sottoscrizioni e daremo spettacoli, per raccogliere fondi, e voi non ci negherete il vostro contributo, perchè l'Italia ha bisogno di dare al più presto possibile agli aeroplani ed ai dirigibili che fremono negli *hangars* degli industriali, altrettanti fieri e gagliardi piloti civili che siano l'emanazione del popolo, il quale ha già con tanto entusiasmo veramente patriottico dato si largo contributo alla formazione della flotta aerea.

Al presente manifesto farà seguito quello recante il programma della scuola e le norme per l'ammissione degli allievi; mandate dunque i vostri figli ad iscriversi ad essa e non vi sfugga la importanza grande che la cosa assume in questo momento in cui, mentre assicura ai giovani un vantaggio tangibile immediato, presta non dubbia utilità al paese.

D'altra parte, al periodo bellico una lunga interminabile era di pace subentrerà, ed allora vasti orizzonti si apriranno ai veicoli aerei, i quali saranno senza dubbio, il più rapido mezzo di comunicazione tra regione e regione, contribuiranno certamente a quell'affratellamento dei popoli, che sarà degna corona alla pace desiderata.

***

Rammentiamo che la presidenza del Comitato esecutivo è tenuta dai signori: Ettore magg. gen. Giuseppe, presidente; Marcelli comm. Riccardo, vicepresidente; Da Bonis cav. Attilio, consigliere amministrativo; Labocetta ing. Letterio consigliere tecnico; Pugliese avv. Francesco Saverio consigliere legale; Lesci cav. Augusto, segretario generale.

Comitato di Storia ed Arte. — Si è tenuta in Campidoglio, nella sala delle Bandiere, un'adunanza mista del Comitato di Storia e d'Arte e della Commissione Edilizia, presieduta dagli assessori Apolloni e Galassi ed alla quale è intervenuto il Sindaco e l'ass. Sp[illegible].

L'adunanza prese in esame due proposte di modificazioni al Piano regolatore della Piazza d'Italia (Palazzo degli Aguillara) e della Piazza di S. Maria in Cosmedin ed approvò tanto la prima, consistente nel contornare il Palazzo degli Anguillara con una strada invece che con una grande piazza, quanto la seconda, in base agli studi compiuti dall'Associazione fra i cultori d'Architettura, coi quali si provvede ad una migliore disposizione della viabilità in rapporto ai monumenti ivi esistenti e ad una opportuna disposizione di edifici da costruire nell'intento di nascondere, per quanto è possibile, la visuale del non estetico edificio Pantanella, che turba il carattere della località.

Le due Commissioni, poi, adottarono provvedimenti circa lo spostamento dell'Oratorio dei S. Pietro e Paolo sulla via Ostiense, al cui spostamento diedero parere favorevole, nell'interesse della viabilità ed in considerazione anche che detto oratorio era già stato spostato dal luogo primitivo sotto il Pontificato di Pio IV.

Circa la costruzione di un serbatoio d'acqua nella Villa Umberto I, le due Commissioni – in vista del carattere della località – proposero che fosse indetto un pubblico concorso, ed in ultimo, presa in esame una domanda presentata per la costruzione privata in contiguità della Chiesa di S. Pancrazio, ed informato, dall'ass. Apolloni, che in quella zona trovasi il Cimitero di Ottavilla, deliberò di prendere informazioni dalla Commissione di Archeologia Cristiana per conoscere se la progettata costruzione possa in modo qualsiasi arrecare danno alle catacombe.

Comitato per i danneggiati dalla guerra. — Si pregano le persone di cuore, e specialmente i commercianti e gli industriali, di far capo al Comitato Nazionale per i danneggiati dalla guerra (Via Nazionale 208) per qualsiasi ricerca di operai o di impiegati. Le condizioni dei disoccupati nella piazza di Roma, che erano già tristissime, si aggravano di giorno in giorno, e non bastano certo a lenirle i giornalieri sussidi (purtroppo assai scarsi anche questi.)

Rivendite abusive di vino. — L'associazione fra commercianti ed esercenti di vino con sede in via Arco della Ciambella, n. 19, ha inviato un pro-memoria al sindaco contro le rivendite abusive di vino.

« Può affermarsi — è detto nel pro-memoria — senza tema di essere o anche sembrare esagerati (tanto la cosa è notoria) che ormai non v'ha più quasi alcuna fiaschetteria dove il vino non sia venduto a litri, mezzi litri e persino a bicchieri, e vendono altresì vino al minuto una infinità di altri negozianti, che non potrebbero esitarne, di portinai, di carrettieri e vinai di custodi di costruzioni o d'opifici, di piccoli impiegati.

Tutti questi venditori abusivi, che non sono soggetti ad oneri di sorta, e sui quali nessuna vigilanza è esercitata, mentre fraudolentemente si sottraggono al pagamento di ogni diritto dovuto tanto al comune che all'erario, fanno una concorrenza sleale agli esercenti commercianti che non possono difendersene e che devono sottostare a tanti e tanti pesi, vedono ogni giorno assottigliarsi i già scarsissimi loro guadagni.

Per il trionfo della giusta causa, la classe degli esercenti si dice decisa a tutto tentare, non attendendo più di subire una concorrenza sleale, che, già riconosciuta dal regio commissario straordinario e dal vice-prefetto di Roma, non è stata mai validamente combattuta e che mina la sua stessa esistenza.

Associazione nazionalista. — Prima serie di conferenze che si terranno ogni giovedì nella Sede sociale – Via dell'Orso 28 – alle 21.

27 nov. Antonello Caprino – *La politica estera italiana negli ultimi tempi*.

3 dic. – Ruggero Fauro – *Questione Adriatica*.

10 dic. – Umberto Fracchia – *Questione Balcanica*.

17 dic. – *Pol. Coloniale ital. e la guerra*.

Dopo la conferenza i soci potranno aprire una breve discussione sull'argomento.

P. A. Porta Metronia Ferratella. — La lotteria che doveva aver luogo la scorsa domenica a beneficio della Pubblica Assistenza Porta Metronia e Ferratella, è stata rimandata a domani domenica. Il comitato ringrazia tutti coloro che cooperarono per detta festa e fa caldo invito a tutti i simpatizzanti della Pubblica assistenza d'intervenire.

La lotteria [illegible]

Istituto per le Case degli Impiegati. — Ieri il Sindaco si recò a visitare le Case degli Impiegati, a villa Castani. Il Sindaco fu ricevuto dal presidente dell'Istituto, on. Ruini, dal direttore, ing. Wanderling, dal comm. Vencata direttore della Cassa Depositi e Prestiti, e da una cospicua rappresentanza di soci dell'Istituto. Era presente anche l'on. Manfredi.

Il Sindaco, accompagnato da tutti i presenti, visitò il magnifico quartiere, esprimendo la sua alta soddisfazione per il superbo sviluppo di esso.

All'on. Colonna fu offerto dopo la visita, uno *champagne* d'onore, ed egli profittò della occasione per rinnovare i suoi più vivi auguri all'Istituto che ha già dato prova di sì rigogliosa vita.

Escursioni a Colonna. — Domani avrà luogo, per cura della Lazio, una escursione a Colonna, illustrata dal cav. Aurini.

Partenza dalla stazione di Termini alle ore 8.05. Ritorno da Frascati col treno delle ore 18.15. Viaggio in vettura riservata.

Società per la istruzione popolare gratuita. — Stasera il prof. Antonio Agresti terrà nei locali sociali in via del Lavatore 38, una conferenza sul tema: « Giuseppe Mazzini educatore civile ».

Dopo l'incidente al sen. Grassi. — Il Comitato centrale del movimento per la tutela degli Interessi Nazionali, a proposito dell'indecente gazzarra fatta alla R. Università contro il sen. G. B. Grassi ha diretto all'illustre uomo la seguente lettera:

Ill.mo Senatore,

Individualmente e quali interpreti dei nostri e Suoi colleghi e del Comitato ci associamo alla voce concorde di proteste e di deplorazione, che oggi giungerà indubbiamente a Lei per l'indegna gazzarra inscenata contro il Patriota insigne, il Maestro venerato, scienziato esimio, non dai Suoi discepoli, ma da pochi inconsapevoli estranei alla Sua scuola. Come risposta adeguata a simili indecorose manifestazioni, il Comitato si propone di svolgere una energica immediata azione illuminatrice fra gli studenti, perchè intendano al Bene supremo della Patria e si affranchino dai soliti pregiudizi europei e democratici anzichè nazionali, propri piuttosto dei volghi che non di coloro che professano le scienze e si dedicano agli studi severi.

Voglia gradire Illustre senatore, i sensi della nostra devota stima ed alta ammirazione per quanto Ella ha il coraggio di dire e di fare per la dignità e la grandezza vera d'Italia.

Per il Comitato: Aquilanti Francesco – Federico De Maria – Valentino Simiani.

Il banchetto al Circolo Savoia. — Ieri sera al « Restaurant Nazionale » si riunirono a familiare banchetto i soci del « Circolo Savoia » per festeggiare, in occasione del 25° anniversario della fondazione del Circolo, l'illustre uomo che lo presiede da oltre sei anni, il comm. avv. Tommaso Vecchiarelli.

Allo *champagne* prese primo la parola il consigliere comunale comm. V. E. Bianchi che, dopo un saluto di reverente omaggio a Margherita di Savoia, della quale ricorreva il genetliaco, inneggiò alle tradizioni patriottiche del Circolo che nel nome compendia la devozione e la fede per le istituzioni che ci reggono e per la patria. Seguì il gen. Bompiani che esaltò l'opera educatrice del vecchio glorioso Circolo, robusta quercia delle associazioni costituzionali.

Il socio Tacchi ricordò le benemerenze patriottiche dell'associazione e del suo Illustre presidente. Parlarono infine il consigliere comunale De Gislimberti e l'avv. Spezzano che con due brillanti discorsi sintetizzarono il carattere della festa esprimendo fervidi voti per l'avvenire della patria.

R. Accademia Medica. — I soci sono invitati ad intervenire alla seduta ordinaria che si terrà domani alle 10.30 per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Prof. R. Campana – Risultati d'inoculazioni di tessuti freschi omogenei ed eterogenei normali e lepatici su cavie.
2. Dott. A. Baldoni – Importanza della reazione della strofantina praticata facendo agire l'acido solforico sul seme di strofanto.
3. Dott. U. Carletti – Allucinazioni sperimentali. (Pres. dal socio prof. A. Tamburini).
4. Prof. U. Gabbi – Sulla comparsa e diffusione della febbre dei tre giorni nella Sicilia Orientale e nella Calabria inferiore.

— Esaurito l'ord. del giorno l'Accademia si adunerà in seduta privata per la rinnovazione delle cariche accademiche (prima convocazione).

Scadono: *presidente* prof. F. Durante (ineleggibile) – *segr.* prof. A. Zeri (ineleggibile) – *consigliere amministr.* prof. A. Tamburini (ineleggibile) – *consigliere per la stampa* prof. D. Lo Monaco – (rieleggibile) – *economo cassiere*: dott. L. Taussig (rieleggibile).

Piccola Milizia di Gesù. — Ha avuto luogo in S. Lorenzo *in piscibus* il solenne funerale in suffragio dei giovani e cooperatori defunti della *Piccola milizia di Gesù*. Celebrò e benedisse il tumulo il p. Jacopo Cat...lani, assistente generale degli Scolopi. Erano presenti il fondatore dell'Opera prof. Francesco Sabatini e il comandante generale Euclide Sabatini.

Notammo fra i molti intervenuti: il sig. Cesare Adami, rappresentante la presidenza federale delle Ass. giovanili catt. in Roma, il sig. *Salvatore Donati*, il sig. Felice Felici, il rev. don *Fausto Ortiz de Zevallos y Tagle*, benemerito dell'Assoc. naz. peruviana degli insegnanti, il bar. dott. comm. von Bilguer ecc. Un picchetto della *Piccola Milizia* in divisa, con bandiera abbrunata, faceva servizio d'onore intorno al tumulo.

Arcadia (S. Carlo al Corso 437). — Oggi alle ore 17.30 s'inaugurerà il XXVI anno delle Conferenze quotidiane, solennizzandosi il genetliaco di S. S. Benedetto XV, Pastor Massimo d'Arcadia. Leggerà il discorso mons. Vincenzo Sardi arciv. di Cesarea, seguirà un carme latino del conte Michele Pecci e poesie italiane del conte Agostino Antonelli, del comm. Giuseppe Birocchini, di Gioacchino Centra, del comm. Filippo Tolli e del p. Luigi Zambarelli. Negli intermezzi vi sarà della musica diretta dal m. Giuseppe Pozzetti, del quale si eseguirà: *Omaggio a S. S. Benedetto XV*, su parole di mons. Agostino Bartolini. Vi prenderanno parte: la sig. na Maria Barberi (violino), Fedra De Magistris (soprano) e Velia Innocenti (mezzo soprano). Siederà al piano il cav. Pozzetti.

Nella settimana seguiranno le conferenze con questo ordine:

Domenica 22: Tolli, *Dante Alighieri* – lunedì 23, Girault, *Letteratura francese con recita di poesie* (in francese) – Martedì 24: Emanuelli, *Le comete nella storia della scienza* – Mercoldì 25: Urbani, *Dolce stil nuovo* – Giovedì 26: Vismara, *La lirica italiana dal Rinascimento all'Arcadia* – Venerdì 27: Sollini, *Letteratura siria* – Sabato, 28: Legano, *Monachismo antico* – Ore 17.30; ingresso libero.

Ass. Archeologica Romana. — Domani, domenica nella ricorrenza della festa di S. Cecilia, con convegno alle ore 11 alla Ferratella, di fronte alle Terme di Caracalla il socio Romolo Ducci illustrerà le catacombe di S. Calisto.

Le malattie dei lavoratori. — Martedì il prof. Enrico D'Anna inizierà il suo corso di patologia dei lavoratori alle 11 nell'aula XXIV della clinica Durante.

Le lezioni proseguiranno regolarmente il martedì giovedì e sabato di ogni settimana dalle 11 alle 12 in detta aula.

Camera e salottino mobigliati si affittano per L. 40 a persona sola stabile, o ad ufficiale. Visibili alle 9 alle 16 - via Panisperna 104.

Camera ammobiliata esposta a mezzogiorno, presso distinta famiglia, prospiciente in piazza San Pietro, bagno, termosifone, luce elettrica. *Via del Mascherino* n. 30 piano 2° interno 4.

VETTURETTA « STANDARD » — La migliore macchina inglese motore 4 cilindri 9 H.P. carrozzeria di lusso a tre posti, ruote smontabili, completa di lato L. ... Visibile in Via ... 114

OCCASIONE molto favorevole

Per dimissione di scuderia si vendono,
UN CAVALLO di bella presenza.
UNA MILORD in ottime condizioni con gomme recenti.
CINQUE FINIMENTI in buono stato dei quali due per pariglia.
Tutto in buone condizioni e visibile dalle 9 alle 11 e dalle 15 alle 18 di ogni giorno.
Rivolgersi all'Amministrazione del *Popolo Romano*

Piccola cronaca

Telefoni: Redazione 12-27 — Ammin. 12-34

Grave investimento. — Ieri mattina Natalia Graziosi di a. 23 mentre usciva dal portone della propria ab., al via del Pigneto, tenendo in braccio la figlioletta a nome Derna, lattante, fu investita da un carro. Il conducente del carro si diede alla fuga.

La Graziosi e la sua piccina furono soccorse dai passanti e trasportate con una carrozza all'osp. di S. Giovanni, ove i sanitari giudicarono la bimba, che era rimasta ferita al capo, in pericolo di vita; e la madre, che aveva riportata una leggera contusione alla mandibola, guaribile in 10 g.

Tentato suicidio. — Per dispiaceri intimi, il ragioniere Emilio Franchetti, di a. 50, romano, ab. in via del Tritone 183, ieri alle 13,30, recatosi al Verano tentò di suicidarsi ingoiando del cianuro di potassio Trasportato al Policlinico, i sanitari si riservarono il giudizio.

— Anna Rosini di a. 16 ab. in via Casilina 76 ieri alle 17 nella propria abitazione, per dispiaceri di famiglia tentò suicidarsi ingoiando trenta pastiglie di chinino. All'osp. di S. Giovanni fu dai sanitari trattenuta in osservazione.

Bambino smarrito. — La signora Eugenia Flamini in Palombi, di a. 30, ab. in via Principe Amedeo 243 ieri accompagnò all'Ufficio di P. S. del Viminale perchè trovato abbandonato in piazza della Stazione un bambino di circa tre anni biondo, ricciuto, con berretto alla marinara, grembiule di cotone a righe turchine, calze bianche, scarpette gialle. Interrogato, il bambino disse chiamarsi Candido Marini.

Morte improvvisa. — Maria Tomassoni in Valentini, di a. 57, portiera dello stabile sito in via Principe Eugenio 65, ieri alle 18, nella propria abitazione cessò improvvisamente di vivere, causa emorragia interna. L'autorità giudiziaria è stata informata.

E' morta. — All'osp. di S. Giovanni, ieri alle 15 cessò di vivere Laura Attenni ved. Pucci di a. 64 ab. in via Banco S. Spirito 42, che la sera del 17 ottobre u. s. in piazza S. Maria Maggiore rimase investita da una vettura elettrica municipale. L'autorità giudiziaria è stata informata.

Disgrazia. — Matilde Santucci di a. 17 ab. in via Urbana 133, ieri alle 17 nel discendere le scale dello stabile sito in via della Vite 31, scivolò e cadde ferendosi alla testa. All'ospedale di S. Giacomo fu dai sanitari giudicata guaribile in g. 15.

— Giuseppe Petone di a. 42 ieri alle 16.45 nella propria abitazione in via Porta Settimiana, 4, scivolò e cadde ferendosi alla testa. All'osp. della Consolazione fu giudicato guaribile in g. 10 s. c.

Libro nero. — Secondo la denuncia di Augusto Ferrari, romano, ab. in via delle Mura Latine 0, i ladri, penetrati durante la scorsa notte nella scuderia posta in via dei Cameti 32, hanno rubato due cavalli, uno dal manto morello, con una stella in fronte, alto m. 1,46, l'altro dal manto baio, alto m. 1,40, con una ferita al petto e una al collo sotto la criniera. Inoltre il Ferrari è stato derubato di un carrettino con le ruote verniciate di cenere e le stanghe foderate di cuoio nero.

Il valore complessivo del furto ascende a L. 1400. Si fanno indagini.

Il delegato Gallo della delegazione di P. S. del Quartiere Appio, praticando attive indagini per scoprire gli autori del furto riuscì a rintracciare ed arrestare i pregiudicati Lorenzo Carciofi di a. 32 carrettiere ab. in via Statilia; Amedeo Pelli di a. 16 ab. in via S. Giov. in Laterano 48; Romolo Cadini, di a. 28 macellaio disoccupato ab. in via Petrarca 8 e Giuseppe Dolcini di a 34, senza fissa dimora. Tutti e quattro vennero trovati in una profonda grotta posta nel prato di Villa Altieri alla quale si accede da via Statilia. Nella grotta stessa fu trovato uno dei due cavalli rubato al Ferrari. Il cavallo era stato macellato, si rinvennero inoltre due coltelli da garofolato, una scure, una mannaia un martello e due cavezze. Gli arrestati furono inviati a Regina Coeli.

— L'altra notte, ignoti ladri, penetrati nella fontana di uno stabile di via Aldo Manuzio 9 rubarono della biancheria per il valore di lire 30, in danno di Elettra Paoloni in Cacciotti di a. 28. Il furto fu denunziato al commissariato di P. S. di Testaccio.

— Ieri uno sconosciuto presentatosi nel negozio di mobili in via S. Spirito 39, di proprietà d'Antonio Razzi, offrì al commerciante la vendita di lire 280 di vegetale da svincolarsi alla stazione di Trastevere richiedendo però lire 30 per lo svincolo. Il Razzi consegnò il denaro al proprio commesso Settimio Calò di a. 17, ab. al vicolo Febo 14, ma alla stazione suddetta lo sconosciuto, fattosi consegnare le lire 30, pregò il Calò di attenderlo sul piazzale mentre egli svincolava la merce. Naturalmente il lestofante avuto il danaro si dileguò. Il fatto dal sig. Razzi fu denunziato al commissariato di P. S. di Prati.

— Due biciclette e quattro bottiglie di liquori sono state rubate, nella scorsa notte, dai ladri che, penetrati nella latteria in via della Croce, 70, diretta da Francesco Giannini, compiuto il furto, che ascende a L. 200, si sono allontanati, passando pel cortile di uno stabile attiguo. Si indaga.

Attenti ai bimbi! — Filomena Campagiorni di a. 2, da Frosinone, ab. nella tenuta Curso, verso le ore 9 di ieri, eludendo la vigilanza dei genitori, ingoiava alcune presse di chinino. Condotta all'ospedale della Consolazione, è stata trattenuta in osservazione.

MONTE DI PIETÀ

SABATO 21 Novembre. — La 1ª Custodia vende gli ori impegnati fino al 16 Settembre 1913

La 2ª Custodia vende i fagotti impegnati fino al 21 Ottobre 1913.

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Ier sera per lo spettacolo in suo onore il m. Raffaelli, che dirigeva la propria operetta *Una avventura di Casanova*, fu fatto segno alle più calorose accoglienze; del delicato preludio del 2° atto e della fine romanza fu anzi insistentemente chiesto il bis.

Bene come sempre il Grant, la Tani la Frigerio

— Stasera – a richiesta – replica della *Casta Susanna*.

Domani: *Mad.lle Porte-bonheur* di giorno, e *La divorziata* di sera.

Lunedì *Napoleone ovvero L'aquila e le colombe*.

Fervono le prove di *Per un bacio*.

Argentina. — Festeggiatissimo ieri per la sua serata d'onore il Podda. il simpatico brillante della Compagnia Mascalchi.

Il pubblico, che gremiva il teatro, fece le accoglienze più calorose al valente artista così in *Scrupoli* di Mirbeau, come nei *Quattro amori* di Testoni, e *In Pretura* di Ottolenghi.

— Oggi ultima di *Rabagas*. Domani di giorno: *Kean*: di sera *La luna di miele*.

Valle — Luigi Zoncada, il simpatico e valoroso primo attore, dà stasera la sua beneficiata col *Terzo marito* di Lopez.

Certo accorrerà pubblico numerosissimo a festeggiare il distinto artista.

— Domani due spettacoli: *La signorina Josette mia moglie*, in quello diurno; *Largo alle donne* in quello serale.

A giorni la novità di A. M. Tirabassi: *Quando il cuore parla*.

Nazionale. — Ieri riposo: e stasera un'altra replica del fortunato *Broiomneau*, che si ripeterà anche domani sera; di giorno *Papà Lebonnard*.

Adriano. — Si dà oggi un'altra replica di *Un ballo in maschera*, che si ripeterà nell'unico spettacolo diurno di domani.

— Lunedì prima dell'*Andrea Chénier* col baritono comm. Eugenio Giraldoni.

Manzoni. — Ieri sera la *Traviata* ebbe una ottima accoglienza dal pubblico che gremiva il teatro. La Pierumi fu evocata varie volte al proscenio e fu molto applaudito anche il maestro De Angelis.

Per stasera poi l'impresa, pur non badando a sacrifici d'indole finanziaria, ha allestito la prima rappresentazione straordinaria della *Carmen* di Bizet.

A tal uopo ha scritturato per la parte di protagonista Dolores Frau, reduce dalla *Scala* di Milano, dove nella passata stagione ha riportato vivi successi. Le altre principali parti saranno validamente sostenute dalla signorina Bianca Morello, e dai signori Ottorino Rosati e Leone Paci. La concertazione e direzione dell'opera è stata affidata al valoroso maestro cav. Arturo De Angelis, che sebbene scritturato fin dall'inizio della stagione, per ragioni di salute, non potè inaugurarla.

Salone Margherita. — Debutti di *Carola Wolter* e di *Sirenetta*.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *La casta Susanna*, ore 21.
Argentina. — *Rabagas*, ore 21.
Valle. — *Il terzo marito*, ore 21.
Nazionale. — *Broiomneau*, ore 21.
Adriano. — *Un ballo in maschera*, ore 21.
Manzoni. — *Carmen*, ore 21.
Salone Margherita. — Teatro di varietà, ore 21.30
Cines. — *Cajo Giulio Cesare*, ore 18 e 21.30.
Piccoli. — (Via SS. Apostoli, 19). Spettacoli per bambini, ore 16 e 18.
Sferisterio romano. — (via Aniene, fuori Porta Salaria) – Giuoco del pallone – Tre grandi partite ore 15.

Per abbonarsi

Il metodo più spiccio e sicuro è quello di inviare una *Cartolina vaglia* direttamente all'AMMINISTRAZIONE DEL « POPOLO ROMANO » - ROMA, segnando chiaramente, cognome, nome e indirizzo e per gli antichi abbonati unire la targhetta con la quale ricevono attualmente il giornale, facendovi le correzioni del caso.

Monte di Pietà di Roma

La Commissione amministratrice dell'Istituto rende noto al pubblico che presso la sede centrale e presso la succursale in via Marco Minghetti si compiono le seguenti operazioni di credito.

DEPOSITI A RISPARMIO, mediante emissione di libretti al portatore e nominativi da intestarsi quest'ultimi, anche a minorenni, ad assenti, ad interdetti ed enti collettivi, *all'interesse del 3,24 %*, capitalizzabile ad anno e con facoltà di prelevamento a vista fino alla somma di L. 500 al giorno.

(*Da notarsi che l'interesse del 3,24 % è fra i più elevati attualmente corrisposti dalle altre Casse di Risparmio e dai diversi Istituti di Credito* e che le operazioni, per comodità del pubblico, possono effettuarsi anche nelle ore pomeridiane presso le diciannove Agenzie del Monte, situate in tutti i quartieri della città).

DEPOSITI A CONTO CORRENTE:

c/c libero	1.50 %
c/c con vincolo a tre mesi	2.75 %
c/c con vincolo a sei mesi	3 — %
c/c con vincolo a nove mesi	3.25 %
c/c con vincolo a un anno	3.50 %

L'Amministrazione eseguisce gratuitamente ai correntisti l'incasso delle cedole ed il pagamento delle tasse all'Esattoria Comunale.

ANTICIPAZIONI SU TITOLI di Stato o garantiti dallo Stato, all'interesse di L. 0.25 in più del tasso ufficiale di sconto.

SERVIZI CASSA per Enti morali, dietro compenso da convenirsi e con corrisposta del 2.25 % sulle somme depositate.

N. B. — Presso la Succursale in via Marco Minghetti si compiono le sole *operazioni di credito*.

Il diabete Vedi avviso 6. pag.

Ultime Notizie

Genetliaco della Regina Madre

Telegrammi dalle provincie informano che il genetliaco di S. M. la Regina Madre è stato ovunque festeggiato.

Al Real Castello di Stupinigi sono stati inviati numerosissimi telegrammi di omaggio da parte dei Sindaci, Presidenti dei Consigli provinciali e delle Deputazioni provinciali di enti ed associazioni.

Senato del Regno

Il Senato del Regno è convocato in seduta pubblica per giovedì 3 dicembre 1914, alle ore 15, con il seguente Ordine del giorno:

— Comunicazioni del Governo.

Ministero Esteri

Nella parte straordinaria dello stato di previsione della spesa del Ministero degli affari esteri per l'esercizio finanziario 1914-915 è istituito con R. D. del 15 corr. il capitolo n. 60 – V:

« Fondo per spese segrete determinate dagli avvenimenti internazionali » con lo stanziamento di L. 750.000

Il decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

delle operazioni degli eserciti austro-ungaric in Serbia e in Polonia sono delle più soddisfacenti.

Il pubblico, rallegrandosi di questi successi, non mostra nessuna impazienza pe l'andamento della campagna perchè tutta l popolazione comprende la necessità di u lento e prudente procedimento delle opera zioni, allo scopo di assicurare il finale suc cesso, specie di fronte alla imponente forz numerica della Russia.

Ministero Colonie

Con R. D. 15 corr. è autorizzata la spesa di lire 46.000.000 per provvedere ai servizi militari di carattere straordinario in Tripolitania e in Cirenaica nel secondo semestre dell'esercizio finanziario 1914-915.

Ministero Tesoro

Da qualche Agenzia e da qualche giornale è stata pubblicata la notizia di una emissione prossima di Buoni del Tesoro al 4,50 per %.

Al Ministero del Tesoro tale notizia è recisamente smentita.

UN PRESTITO DI 5 MILIONI ALL'ALBANIA

Ritenuta la necessità di provvedere alla sistemazione, nei rispetti dei bilanci dello Stato, di un prestito di 8 milioni di franchi al Governo albanese in conseguenza di accordi internazionali già presi, si è autorizzata la somministrazione della somma di cinque milioni di franchi al Governo di Albania a titolo di prestito temporaneo senza interessi.

Detta somma sarà inscritta in appositi capitoli da instituirsi nella categoria III « Movimento di capitali » dello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro e di quello dell'entrata per l'esercizio finanziario 1913-914.

Il decreto con cui si provvede a tale prestito sarà comunicato al Parlamento per essere convertito in legge.

CONTO RIASSUNTIVO DEL TESORO
Al 31 ottobre 1914

	Al 31 ottobre 1914	Differenza sul 30 giugno 1914
Fondo di cassa (V. conto id.)	232.806.237,80	— 112.725.962,44
Crediti di Tesoreria (V. situazione dei crediti)	(1) 1.610.014.516,07	+ 174.690.365,66
Insieme	1.842.914.153,76	+ 60.874.489,22
Debiti di Tesoreria (V. situazione dei debiti)	1.528.543.823,11	— 358.997.332,64
Situazione del Tesoro	314.370.330,65	— 298.022.842,43

(1) In questa somma è compreso l'ammontare della valuta d'oro depositata nella Cassa depositi e prestiti in L. 157.044.615.

Ministero Guerra

Altri 400 milioni di spese militari.

Con R. D. 15 corrente da convertirsi in legge è autorizzata l'assegnazione di 400 milioni da stanziarsi nel bilancio di previsione del Ministero della Guerra per il corrente esercizio finanziario 1914-915 allo scopo di provvedere ai fornimenti e lavori di carattere straordinario, nonchè al mantenimento della maggior forza alle armi, e ad altre spese determinate dagli avvenimento internazionali.

Ministero Lavori Pubblici

Con R. D. da convertirsi in legge viene aumentata di L. 1.000.000 l'assegnazione di L. 2.826.000 risultante per le opere di riparazione dei danni dell'eruzione del Vesuvio dell'aprile 1906.

Informazioni estere

ALLA BORSA DI NEW-YORK

(S) **Londra, 20** — I giornali hanno da New-York: Era stato deciso che da sabato si sarebbe ricominciata alla Borsa la trattazione dei titoli di ogni natura alla *corbeille*, con un prezzo minimo prestabilito.

Ma successivamente l'apertura della Borsa è stata aggiornata *sine die*, avendo i Direttori delle Banche fatto osservare che la situazione manca ancora di stabilità.

Ultime della guerra

SCACCHIERE EST
Fonte francese

✤ (S) **Parigi**, 20. Comunicato ufficiale delle 23: « Nessun incidente notevole da segnalare ».

SCACCHIERE OVEST
Fonte russa

✤ (S) **Pietrogrado**, 20. Comunicato dello Stato Maggiore Gen.: Lo sforzo dell'esercito tedesco tende a sfondare il nostro fronte tra la Vistola e la Wartha. L'offensiva che abbiamo presa il 19 corr. è stata coronata da successi parziali.

Al nord-ovest di Lodz ci siamo impadroniti di una batteria pesante, di oltre 10 mitragliatrici e abbiamo fatto parecchie centinaia di prigionieri. I combattimenti ostinati impegnati sul fronte Czenstochowa-Cracovia si svolgono normalmente. Nelle giornate del 17 e del 18 facemmo prigionieri 3000 austriaci. In Galizia abbiamo occupato Wizznia, Görlitz, Dukla e Ujok.

Si annuncia che il blocco di Przemysl, ripreso dai russi, con energia, volge rapidamente alla fine.

I russi si sono impadroniti delle trincee che circondano la piazza forte.

GUERRA IN MARE
Fonte francese

✤ (S) **Bordeaux**, 20. Il comunicato del Min. della Marina informa che il *Leipzig* e il *Dresden* hanno raggiunto lo *Scharnhorst*, il *Gneisenau* e il *Nuremberg*. Questa divisione ha lasciato la costa del Cile. Alcune di queste unità hanno cercato di fare carbone a Valparaiso ma non è stata loro accordata tale facoltà.

Fonte russa.

✤ (S) **Pietrogrado**, 20. Si annuncia che il *Goeben* e il *Breslau* al momento in cui furono attaccati dalla flotta russa si dirigevano su Yalta allo scopo di bombardare la città. Il *Goeben* è seriamente danneggiato e sarà probabilmente per lungo tempo fuori combattimento.

CATTURA DI NAVI MERCANTILI TEDESCHE

✤ (S) **Ginevra**, 20. L'Ufficio di traffico e trasporti marittimi comunica che in seguito all'ordine delle autorità del Canale di Suez i piroscafi tedeschi ed austriaci rifugiati nei porti di Porto Said e Suez hanno dovuto abbandonare il canale e vennero quindi catturati dalle autorità inglesi di Alessandria d'Egitto.

I piroscafi sono: *Anna Rickmers, Annaberg, Barenfels, Concordoro, Derfflinger, Goslar, Gutenfels, Helgoland, Kowbet, Lanternfels, Lützow, Pindos, Rabenfels, Rostock, Werdenfels.*

Tutte le persone che hanno interesse nel carico esistente a bordo dei piroscafi nemici catturati nel porto di Alessandria debbono rivolgersi al *His Majesty 'S Procurator in Egypt Mr. Arthur Preston*, che ha l'ufficio in Via Nebi-Daniel 17 Alessandria d'Egitto. Al suddetto procuratore dovranno essere fornite le prove della proprietà, della nazionalità dei carichi e del pagamento dei noli.

GERMANIA

(S) BERLINO 19. — L'Imperatrice ha ricevuto una delegazione della Associazione fra i macchinisti delle locomotive, la quale le ha consegnato il ricavato della sottoscrizione per la guerra promossa dall'Associazione che ascende a 120.000 marchi.

L'Imperatrice si intrattenne con tutti i presenti ed espresse la sua grande gioia per il cospicuo dono, di cui la parte principale sarà consegnata al Comitato centrale della Croce Rossa per ... erogato a favore delle regioni particolarmente provate dalla Prussia Orientale e della Alsazia.

✤ (S) **Berlino**, 20. — La *Norddeutsche Allg. Zeitung* pubblica: Il Consigliere intimo di Governo prof. von. Falke ha scritto da Bruxelles in data 13 ottobre: Come complemento del mio rapporto in data 5 ottobre sulle opere di arte di Malines e sulle spontanee dichiarazioni del decano del capitolo von Langendonck è importante rilevare che quest'ultimo quando depose a Bruxelles dichiarò che i danni recati alla cattedrale eran senza importanza e che il primo bombardamento della torre della cattedrale, nonchè senza alcun dubbio i bombardamenti successivi hanno avuto per iscopo di fare allontanare l'osservatore belga posto sulla torre. Se dunque nella stampa estera si dovesse parlare di danni recati senza necessità o per barbarie alla cattedrale di Malines dal bombardamento tedesco, questa dichiarazione del decano del capitolo di Malines potrebbe essere utilizzata come una prova contraria.

Borse e Mercati

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi 21 novembre 1914 in L. 106.25.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 16 novembre a tutto il 21 corr. 1914 per dazi non superiori a L. 100, pagabili in biglietti, è fissato in L. 105.05.

Il Ministero del Tesoro e il Ministero di Agricoltura Industria e Commercio comunicano:

Media dei cambi secondo le comunicazioni delle piazze indicate nel Decr. Min. 1° sett. 1914, accertata il 17 nov. 1914:

Piazze	*Denaro*	*Lettera*
Parigi	104.98	105.40
Londra	26.34	26.45
Berlino	114.58	115.44
Vienna	91.46	92.68
New York	5.37 ½	5.43 ½
Buenos Aires	2.12	2.14
Svizzera	103.11	103.65
Cambio oro	105.40	105.87

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio dal 21 al 24 novembre 1914:

Franchi	105.19
Lire sterline	26.38 ½
Marchi	115.01
Corone	92.02 ½
Dollari	5.40 ½
Pesos carta	2.13
Lire oro	105.63 ½

✤ (S) **Bordeaux**, 20. Rendita francese 3 % perpetua fr. 73 — Rendita spagnuola esterna 4 % fr. 80.50 — Azioni Suez fr. 4000 — Rendita russa 3 % 1891 fr. 60.50 – Russo 5 % 1906 fr. 88.25 — Russo 4 ½ % 1909 fr. 76 — Credit Lyonnais dir. 1025 — Rio Tinto fr. 1260.

✤ (S) **Londra**, 20. Argento fine fr. 22.3/4.

Servizio Annona e Mercati

Bollettino dei prezzi dei generi venduti ieri mattina nei Mercati all'ingrosso ed indicazione dei prezzi della vendita al minuto

VERDURE E LEGUMI.
INGROSSO.

	da L.	a L.	
Patate	0.10	0.10 ½	il Kg.
Fagiolini verdi comuni	0.37½	0.27	id.
Id. fini	0.70	0.60	id.
Pomodori	0.24	0.15	id.
Cipolle (escl. le cipolline)	0.10½	0.10	id.
Indivia	0.05	0.00 ½	il piede
Rape (mazzi da 10)	0.30	0.10	il mazzo
Cavoli	0.30	0.04	l'uno
Cavolfiori	0.22	0.06	id.
Broccoli	0.28	0.04	id.
Limoni	0.04½	0.00 ½	id.
Arancie	0.03½	0.01½	id.
Uva da tavola	0.75	0.5	il Kg.
Castagne marroni	0.43	0.12 ½	id.
Id. comuni	0.18	0.10 ½	id.

POLLAME ED UOVA.

	da L.	a L.	
Abbacchi di 1. qualità	1.31	1.30	il Kg.
Id. 2. qualità	—	—	id.
Polli toscani vivi	1.90	2.70	l'uno
Id. morti	—	—	id.
Id. comuni vivi	1.38	1.28	id.
Id. comuni	—	—	id.
Tacchini vivi	1.88	1.60	il Kg.
Id. morti	2.08	2.10	a peso morto
Uova comuni	0.14	0.12 ½	l'uno

PESCE.

	da L.	a L.	
Cefali	2.70	1.20	il Kg.
Merluzzi nost. mediterranei	2.30	3.10	id.
Palombi	—	—	id.
Id. piccoli	—	—	id.
Polpi	3.10	2.00	id.
Seppie	1.20	—	id.
Frittura comune	2.30	1.05	id.
Pesce ordinario (sparnocchie)	1.06	—	id.
Sarde	1.40	1.25	id.
Alici e ...	1.85	1.40	id.

VERDURE E LEGUMI.
MINUTO

	da L.	a L.	
Patate	0.20	0.10	il Kg.
Fagiolini verdi comuni	0.45	0.10	id.
Id. fini	0.55	0.80	id.
Pomodori	0.30	0.20	id.
Cipolle (escl. le cipolline)	0.22	0.20	id.
Indivia	0.08	0.01	il piede
Rape (mazzi da 12)	0.40	0.15	il mazzo
Cavoli	0.20	0.05	l'uno
Cavolfiori	0.38	0.07 ½	id.
Broccoli	0.40	0.07 ½	id.
Limoni	0.55	0.01	id.
Arancie	0.56	0.02	id.
Uva da tavola	0.90	0.80	il Kg.
Castagne marroni	0.50	0.15	id.
Id. comuni	0.40	0.15	id.

POLLAMI ED UOVA.

	da L.	a L.	
Abbacchi di 1. qualità	1.65	1.30	il Kg.
Id. 2. qualità	—	—	id.
Polli toscani vivi	2.00	1.90	l'uno
Id. morti	2.38	2.14	id.
Id. comuni vivi	1.68	1.40	id.
Id. morti	1.65	1.20	id.
Tacchini vivi	2.58	—	il Kg.
Id. morti	2.40	—	a peso morto
Uova comuni	0.15	—	l'uno

PESCE

	da L.	a L.	
Cefali	2.04	2.40	il Kg.
Merluzzi nost. mediterranei	2.80	2.55	id.
Palombi	—	—	id.
Id. piccoli	—	—	id.
Polpi	2.20	2.1	id.
Seppie	2.40	—	id.
Frittura comune	2.40	1.40	id.
Pesce ordinario (sparnocchie)	1.08	—	id.
Sarde	1.65	1.40	id.
Alici e ...	1.96	1.64	id.

N. B. — Per i venditori al minuto, sia nei mercati sia nei posti fissi nelle vie e piazze della città, sia con carrettini ambulanti e comunque muniti di speciale licenza dall'Autorità comunale, l'osservanza nella vendita al minuto dei prezzi suddetti è obbligatoria. (Ordinanza del Sindaco in data 8 agosto.

EDITORE-DIRETTORE: Costanzo Chauvet.
CONDIRETTORE: Cittadini comm. Basilio.
REDATTORE CAPO: Palermi comm. Vittorio.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 15,000 in città - 12,000 in provincia.
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione
—(Senza LA STAGIONE)— Italia .... Anno L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5 | Stati dell'Unione (ere). Anno L. 36 - Sem. 20 - Trim. 10
—(Con LA STAGIONE)— Italia .... Anno L. 20 | Stati dell'Unione (ere). .... Anno L. 42
N. B. - La Stagione è il più bel giornale di mode per famiglie Editore U. Hoepli, viene spedita due volte al mese

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N.I 9 e 12 — Telefono 15-08.
Tariffa 4a pagina (su 10 colonne) cent. 60 la linea; — 3a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10

GUIDA DEL FORESTIERE

SABATO - Ingresso libero

VATICANO - Accesso v. delle Fondamenta, viale del Giardino
Id. Biblioteca, dalle 9 alle 12.
Id. *Museo di Scultura Antica*, incluso il gabinetto delle Maschere) dalle 10 alle 12.
MUSEI - *Lateranense Profano*. p. S. Giovanni in Laterano dalle 10 alle 12.
Id. *Lateranense Cristiano*, il primo sabato d'ogni mese
Id. *Borgiano*. p. di Spagna 48, dalle 10 alle 12 (il permesso da Segretario di Propaganda Fide).
GALLERIE - *Pallavicini*, v. del Quirinale 43, dalle 9 alle 15.
CATACOMBE - di S. Agnese v. Nomentana (il permesso del rettore della chiesa omonima) dalle 9 alle 11.30 e dalle 14 al tramonto.
Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
TERME DI TITO, v. Labicana 136, dalle 9 al tramonto.
TOMBA DI CECILIA METELLA, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
VILLE - *Aurelia*, v. Santa Sabina, dalle 9 al tramonto (il permesso in piazza dei SS. Apostoli 22)
Id. *Madama*, v. Macchia Madama alla Farnesina, dalle 9 al tramonto
Id. *Umberto I*, fuori porta del Popolo, dalle 8 al tramonto.

Ingresso Lire Una.

VATICANO - *sotterranei della chiesa di S. Pietro*, dalle 8 alle 11
Id. Pinacoteca, dalle 10 alle 14 l'ultimo sabato d'ogni mese l'ingresso è libero.
MUSEI-*Borghese*, villa Umberto I, dalle 12 alle 18.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 16, dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio (fuori porta del Popolo, v. Arco Oscuro) dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico e Etnografico*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Capitolino di Scultura, di Bronzi, Etrusco, Numismatico e Protomoteca* p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.

GALLERIE - *S. Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. *Arte Antica e Stampe*, v. della Lungara 10, dalle 9 alle 14.
Id. *Barberini*, v. delle Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 17.
Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 12 alle 18.
Id. *Capitolina di pittura*. p. del Campidoglio, dalle 10 alle 16.
Id. *Colonna*, v. della Pilotta 17, dalle 10 alle 15.
TABULARIO E TORRE CAPITOLINA - v. del Campidoglio dalle 10 alle 16.
FORO ROMANO - dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI - v. S. Teodoro 16, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
MAUSOLEO ADRIANO - Castel S. Angelo dalle 10 alle 16.
TERME DI CARACALLA p. S. Sebastiano, dalle 9 a tramonto.
CATACOMBE DI S. CALLISTO - v. Appia Antica 33, dalle 9 al tramonto.
Id. *S. Domitilla e Petronilla*, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DELLA FARNESINA - v. della Lungara 230 dalle 10 alle 15.30.

Ingresso 50 Centesimi

VATICANO - *Cupola di S. Pietro*, dalle 8 alle 14.
Id. *Studio dei Mosaici e Fabbrica*, ingresso dal portone di Bronzo dalle 9 alle 14.
ANTIQUARIUM - v. S. Gregorio 1, dalle 9 alle 17.
COLOSSEO - *Gallerie Superiori*, dalle 9 al tramonto.
COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS - P. S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17
IPOGEO DEGLI SCIPIONI v. Porta S. Sebastiano 10 dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE EBRAICHE - v. Appia Antica 37 dalle 7 al tramonto.

Ingresso 25 Centesimi

MUSEO TASSIANO - dalla Sant'Onofrio. - dalle 9 alle 12.
CARCERE MAMERTINO al Foro Romano dalle 8 ant. all'Ave Maria.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Societa' Anonima con Sede in MILANO - Capitale L. 156,000.000 interamente versato
Fondo di Riserva Ordinario L. 31,200,000 - *Fondo di Riserva Straordinario* L. 27 000.000
DIREZIONE CENTRALE: **MILANO**

Filiale all'Estero: **LONDRA** – Filiali nel Regno: **Acireale, Alessandria, Ancona, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Caltanissetta, Canelli, Carrara, Catania, Como, Cremona, Ferrara, Firenze, Genova, Ivrea, Lecce, Lecco, Livorno, Lucca, Messina, Mestre, Milano, Napoli, Novara, Oneglia, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pescara, Piacenza, Pisa, Prato, Ravenna, Reggio E., Roma, Salerno, Saluzzo, Sampierdarena, Sant'Agnello di Sorrento, Sassari, Savona, Schio, Sestri Ponente, Siena, Siracusa, Termini Imerese, Torino, Trapani, Treviso, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.**

SEDE DI ROMA: Via del Plebiscito 112 (Palazzo Doria)

Agenzie di Città in Roma: **Agenzia N. 1 - Via Cavour, 64** (Angolo via Farini).
Agenzia N. 2 - Via Veneto, 72-A (presso via Lodovisi).
Agenzia N. 3 - Via Cola di Rienzo, 136 (Angolo via Orazio).

OPERAZIONI E SERVIZI DIVERSI

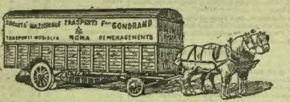
Depositi in Conto Corrente e a Risparmio – Conti correnti liberi e vi[illegible] – Buoni fruttiferi – Interessi netti di ritenuta 2 ¼, 2 3/4, 3, 3 ½, 3 ½, 3 3/4, 4 % secondo le categorie di depositi.
Emissione assegni su tutte le piazze dell'Italia e dell'Estero.
Compra e vendita di Effetti Pubblici e Valori diversi.
Compra e vendita di Biglietti di Banca esteri e valute metalliche.
Emissione e pagamento lettere di Credito.
Sconto e incasso di Effetti – Riporti e Anticipazioni.
Depositi di titoli in custodia ed in amministrazione.
Servizio custodia bauli, casse, cassette, e pacchi suggellati.
Servizio Cassette Forti (Safes) e Casse Forti (Coffres-Forts) per la custodia di titoli, documenti, gioielli ecc., in locale corazzato, costruito secondo i moderni sistemi di sicurezza e comodità.
Incasso gratuito di Cedole e titoli estratti pagabili a Roma, per i Signori Correntisti e per i Signori Abbonati alla Cassetta.

UFFICIO DI CAMBIO-VALUTE — VIA DEL PLEBISCITO, 109 (PALAZZO DORIA)

Si porta a conoscenza della Spettabile Clientela che le somme che vengono depositate nei CONTO FRUTTIFERO, B, sono esenti dalle limitazioni di rimborso portate dai Decreti di moratoria e DA OGNI ANALOGA RESTRIZIONE CHE VENISSE AUTORIZZATA ANCHE IN AVVENIRE.

Società Trasporti Fratelli Gondrand

SOCIETA' ANONIMA - Capitale L. 2,500,000 interamente versato
Via S. Silvestro 61 — SUCCURSALE DI ROMA — Via S. Silvestro 61



Servizio speciale di traslochi con **Furgoni imbottiti**
Custodia di mobilio - Garde-meubles

CREDITO ITALIANO

SOCIETÀ ANONIMA — Sede Sociale GENOVA
Capitale Lire 75.000.000 - Riserva Lire 11.000.000

Asti, Bari, Cagliari, Carrara, Castellammare di Stabia, Catania, Chiavari, Chieti, Civitavecchia, Firenze, Foggia, Genova, Iglesias, Lecce, Lecco, Lucca, Milano, Modena, Monza, Napoli, Nervi, Novara, Oristano, Parma, Porto Maurizio, Roma, Sampierdarena, Spezia, Taranto, Torino, Torre Annunziata, Varese, Vercelli, Voghera - LONDRA.

Direzione Centrale: MILANO

SEDE DI ROMA - Corso Umberto I, N. 374

Agenzia A, Piazza delle Terme 70 - Agenzia B, Corso Vittorio Emanuele 47-49
Agenzia C, Piazza Cola di Rienzo 33-35 - Agenzia D, Via Giovanni Lanza 65-59
Agenzia E, Via Buoncompagni 63-65 Agenzia F, Via Nazionale 56 (angolo Via Genova)

SERVIZIO DI LOCAZIONE

di Cassette di sicurezza — *Casse-forti di sicurezza*

La Banca cede in affitto Cassette-forti per [illegible] valori preziosi, documenti, ecc. alle seguenti condizioni:

FORMATO	DIMENSIONI	ANNO	SEMESTRE	TRIMESTRE	MESE
Piccolo	Cm. 9×20×50	L. 15 —	L. 10 —	L. 5 —	L. 2 —
Medio	» 12×26×50	» 25 —	» 14 —	» 8 —	» 4 —
Grande	» 25×43×50	» 40 —	» 25 —	» 16 —	» 9 —
Casse forti	» 45×50×50	» 80 —	» 50 —	» 32 —	» 12 —

Ogni cassetta può essere data in locazione a più persone contemporaneamente.
I locatari hanno facoltà di delegare una o più persone in loro vece ad aprire la cassetta.
Ai locatari delle Cassette di sicurezza vengono pagate immediatamente e senza alcuna trattenuta le cedole esigibili su piazza, e col rimborso delle spese d'incasso, quelle pagabili fuori di piazza, sia in Italia che all'estero.
Orario delle Cassette di sicurezza dall 9 ½ alle 16 ½.
La Banca fa gratuitamente ai correntisti e ai locatari delle Cassette di sicurezza il servizio di cassa, il pagamento delle imposte, utenze, ecc.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli	0.5	5.40	7.30 / 10.25	4.10 / 15.—	18.30a	19.— / 19.60	12.40
Pisa-Torino	8 —			12.20	18.10	21.—	24.—
Foligno-Ancona	6.—		12.20	15.35	18.30b	22.—	
Firenze-Milano	9 —	8.10		18.5	18.30c	21.5	22.30
Pisa-Milano						21.30	
Parigi						21.30	
Grosseto				19.10			
Castellammare A.		7.58	12.—	18.14	19.47		
Tivoli				21.40			
Civitavecchia	6.10	9.20	15.35		festivo		
Frascati	6.10	12.11	15.0	18.55	20.15	21.50	festiv.
Velletri-Terracina	6.45	12.45	17.45				
Velletri	9.15			18.40			
Fiumicino	4.10d		8.30	12.30		19.10	
Mandela-Subiaco		7.58	12.—	18.15			

a) a Roccasecca — b) a Foligno — c) a Chiusi — d) da Trastevere.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli	9.20	17.26	8.25	10 -a / 20.25	11.50 / 22.15	13.44 / 22.30	14.22
Torino-Pisa	7.10		9.10		16.45	19.10	21.22 / 23.54
Ancona-Foligno		3.0	10.10	14.30	19.60	22.20	
Milano-Firenze	6.40	6.35	14.10	16.30		18.56	23.30
Milano-Pisa		8.30					
Parigi		8.30					
Castellammare A.			8.20	d 9.30	16.20	20.15	24.—
Tivoli		7.20	12.—				
Civitavecchia	1.—	13.15	14.15		festivo		
Frascati	7.25	9.55	14.55	18.45	20.30	21.40	festivo
Terracina-Velletri		9.55		16.15		21.10	
Velletri	8.15				19.30		
Fiumicino	1.—	13.15		21.06	21.30c		
Subiaco-Mandela	8.20		9.50	16.30	20.10		

a da Roccasecca — b da Chiusi — c da Trastevere. — d) da Avezzano.

TRENI SPECIALI ROMA-LADISPOLI.
Partenze da Roma.
Da Termini — 6,10 — 8.30 — 12.25 — 19.10
Da Trastevere — 6.22 — 8.51 — 12.46 — 19.31
Partenze da Ladispoli.
6.34 — 11.40 — 14 — 16.37 — 19.50.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Partenze da Roma (Termini) per Frascati: 6.30 - 8 - (*) 9 *feriale* - 0.30d - 11 - 12.30 - 14 - 15 *feriale* - 15.30 - 17 - 18.30 - 20 *feriale* - 20.30 *festivo*.
Partenze da Frascati per Roma (Termini): (*) 6.25 *feriale* - 6.30 - 8 - 9.30 - 11 - 12.30 - 14 - 15.30 - 17 - 18.30 - (*) 19 *feriale* - 20.

Partenze da Roma (Termini) per Albano - Ariccia - Genzano - Velletri: 5.40 - 7.55 d - 9.25 d - 10.55 d - 12.25d - 13.55 d - 15.25 d - 16.55 d - 18.10 *feriale* limitato a Genzano - 18.25 d - 19.10 *feriale* - 19.55 d *feriale* limitata a Genzano - 20.35 *festiva*.
Partenze da Velletri - Genzano - Ariccia - Albano - per Roma (Termini): 6.25 da Genzano - 7.10 - 7.25 d - 8.55 d - 10.25 d - 11.55 d - 13.25 d - 14.55 d - 16.25 d - (*) 18.2 *feriale* da Genzano - 17.55 e - 19.25.

Partenze da Roma per Bivio di Grottaferrata - Valle Violata - Marino: 7.10 - 8.40 (*) *festivo* - 10.10 - (*) 11.40 *festivo* - 13.10 - (*) 14.40 *festivo* - 16.10 - (*) 17.40 *festivo* - 19.8.
Partenze da Marino - Valle Violata - Bivio di Grottaferrata - per Roma: 7.8 - 10.8 - (*) 11.37 *festivo* - 13.8 - (*) 14.37 *festivo* - 16.8 - (*) 17.37 *festivo* - 19.8.
Partenze da Roma per Albano - Castel Gandolfo - Marino: 8.35 - (*) 10.9 *festivo* - 11.35 - (*) 13.5 *festivo* - 14.35 - (*) 15.5 *festivo* - 17.35 - (*) 20.20 *festivo*.
Partenze da Marino - Castel Gandolfo - Albano per Roma: 7.2 - 8.29 - (*) 9.59 *festivo* - 11.29 - (*) 12.59 *festivo* - 14.29 - (*) 15.59 *festivo* - 17.29 - (*) 19.59 *festivo*.

Partenze da Frascati per Velletri: 5.3 da Marino - 6.19 da Marino limitata a Genzano - 6.47 da Marino - 7.19 - 8.49 - 10.19 - 11.40 - 13.19 - 14.49 - 16.19 - 17.49 - 19.19 limitata ad Albano - 20.4 *feriale* limitata a Marino - 21.19 *festivo* limitata a Marino.
Partenze da Velletri per Frascati: 6.19 da Marino - 7.9 da Genzano - 9.10 - 9.40 - 11.10 - 12.40 - 14.10 - 15.40 - 17.10 - 18.40 - 20.15 *feriale* da Albano limitata a Marino - 20.10 *feriale* limitata a Marino - 20.45 *festivo* limitata a Marino.

Partenze da Valle Violata per Rocca di Papa: 7.44 - (**) 8.25 - 9.14 - 9.37 *festivo* - 10.44 - (**) 11.25 - 12.14 - 12.37 *festivo* - 13.44 - (**) 14.25 - 15.14 - 15.37 *festivo* - 16.44 - (**) 17.25 - 18.14 - 18.37 - 19.44 - 20.25 - 21.44 *festivo*.
Partenze da Rocca di Papa per Valle Violata: (**) 7.1 - 7.57 - 8.55 - 9.20 *festivo* - (**) 10.1 - 10.57 - 11.55 - 12.20 *festivo* - (**) 13.1 - 13.57 - 14.55 - 15.20 *festivo* - (**) 16.1 - 16.57 - 17.55 - 18.20 - (**) 19.1 - 19.57.

N. B. - Le partenze indicate (**) hanno coincidenza a Valle Violata con i treni Roma - Marino (via Grottaferrata) da e per Roma.
Le partenze indicate con (*) si effettuano dal [illegible] ottobre al 10 novembre e dal 1° aprile al 30 giugno 1911.

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA VITERBO

TRAMVIA ROMA - CIVITACASTELLANA

Roma	p.	6.10	9.—	13.—	16.40
Prima Porta		6.47	9.42	13.40	17.22
Scrofano		7.1	9.56	13.54	17.36
Riano		7.17	10.12	14.10	17.52
Castelnuovo di Porto		7.26	10.21	14.20	18.2
Morlupo Leprignano		7.33	10.28	14.25	18.11
Rignano Flaminio		7.66	10.49	14.51	18.32
S. Oreste		8.5	10.58	14.59	18.39
Civita Castellana	a.	8.35	11.30	15.32	19.11

TRAMVIA CIVITACASTELLANA - ROMA

Civita Castellana	p.	7.15	10.22	14.10	17.0
S. Oreste		7.45	10.50	14.42	17.42
Rignano Flaminio		7.57	11.0	14.52	17.49
Morlupo-Leprignano		8.18	11.26	15.14	18.12
Castelnuovo di Porto		8.25	11.30	15.22	18.20
Riano		8.34	11.40	15.31	18.29
Scrofano		8.50	12.1	15.47	18.46
Prima Porta		9.3	12.14	16 —	18.59
Roma	a.	9.40	12.55	16.40	19.40

Delegazione alla Giunta Municipale della facoltà di approvare le proposte relative agli sgravi e rimborsi all'Esattore Comunale per quote di tasse indebite o inesigibili.
Commissione d'appello per l'applicazione dell'organico dei salariati.
Istituzione del nuovo Ufficio per le Antichità e le Arti (1ª deliberazione)
Espropriazione Tabarst per la strada di accesso alla Ostiense al ponte di S. Paolo.
Sussidio al Dispensario antitubercolare « Regina Elena ».
Espropriazioni e lavori per la sistemazione della via S. Saba.

in
A
l'A
gli
p
F
la
tr
P.
ha
B.

ELETTRICITA'

FORNITURE ED IMPIANTI DI LUCE ELETTRICA, PARAFULMINI, TELEFONI, SUONERIE ELETTRICHE ED APPARECCHI ELETTRICI IN GENERE.

OFFICINA PER LA SPECIALE FABBRICAZIONE DI APPARECCHI ORNAMENTALI, PARAFULMINI ED ACCESSORI.

Luce portatile snodata da tavolo e da parete tutta di ottone con riflettorino e frangia di perline, portalampade, 2 m. cordone, spina, tutto montato L. 4.90.
Bracci di ottone lucido da parete da L. 0.75 in su.
Lampadari con cerchio di ottone lucido a tre fiamme, tutto completo con vetrerie L. 8.90.
Varitissimo assortimento di bracci, lumi portatili, lampadari, tigi, sospensioni, lanterne, plafoniere a prezzi della più assoluta concorrenza.

Chiedere il grande catalogo illustrato all'antica Ditta **CARLO DALLE MOLLE** già F.lli G. G. Dalle Molle, Via Due Macelli 10-11 Roma.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società riunite FLORIO E RUBATTINO
Anonima - Sede in Genova
Capitale interamente versato Lire 60,000,000

"LA VELOCE"

NAVIGAZIONE ITALIANA A VAPORE
Anonima - Sede in Genova
Capitale versato L. 11,000,000

LLOYD ITALIANO

SOCIETA' DI NAVIGAZIONE
Anonima - Sede in Genova
Capitale versato L. 20,000,000

"ITALIA"

SOCITA' DI NAVIGAZIONE A VAPORE
Anonima - Sede in Genova
Capitale versato L. 12,000,000

LINEA Celere settimanale del NORD AMERICA
Partenze da **GENOVA il Martedì** - da **NAPOLI il Mercoledì** e da **NEW-YORK il Sabato**
Durata del viaggio **11 giorni** — **APPRODI PERIODICI A FILADELFIA**

LINEA settimanale di LUSSO pel SUD AMERICA
(" Sud America Express ")
Partenze da **GENOVA** ogni **Mercoledì** e da **BUENOS AYRES** ogni **Sabato**
" RECORD " fra l'EUROPA ed il PLATA — Durata del viaggio 15-16 giorni
Servizio tipo Grand Hôtel sotto la stessa Direzione dei Grandi Alberghi Bristol e Savoia di Genova

LINEA settimanale POSTALE per BUENOS-AYRES
Partenze da **GENOVA** ogni **Sabato** toccando **il BRASILE**

LINEA Postale Esclusiva per il BRASILE
Partenze quattordicinali da **GENOVA** al **Venerdì**, da **NAPOLI** al **Sabato** da **SANTOS** al **Martedì**, e da **RIO JANEIRO** al **Mercoledì**, toccando **BAHIA** e **PERNAMBUCO**

LINEA per il CENTRO AMERICA
esercitata solamente dalla Compagnia « LA VELOCE ».
Partenze regolari mensili da **GENOVA** per **COLON** e ritorno

Piroscafi a due eliche, muniti di apparecchi Marconi — Incrociatori ausiliari della Regia Marina Italiana.

Per informazioni e biglietti rivolgersi agli Uffici e agenzie delle rispettive Società.

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Roma-Marino-Albano.
Partenze da Roma, ore: 6.45 (a) - 8.20 - 12.15 - 17.35 - 19.20 *feriale* - 21.30 *festivo*.
(a) via Cecchina.

Albano-Marino-Roma.
Partenze da Albano, ore: 6.50 - 8.6 - 12.46 - 19.46

Roma-Anzio-Nettuno.
Partenze da Roma, ore 6.45 - 12.15 (b) - 17.35 (b)

Nettuno-Anzio-Roma.
Partenze da Nettuno, ore: 6.47 (b) - 12.16 - 18.29(b)
(b) via Albano.

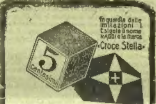
Roma Trastevere-Viterbo.
Partenze da Roma, ore: 6.35 - 13.47 - 18.

Viterbo-Roma Trastevere.
Arrivo a Roma, ore 9.5 - 13.58 - 21.1.

Tramway Roma-Tivoli

	Festivo		Feriale				
Roma	5.10	6.50	7.3	9.30	12 —	15.15	18.40
Bagni	6.12	6.55	7.45	10.15	13 —	16.6	19.25
V. Adriana	— —	7.15	8.3	10.30	13.30	16.33	19.30
Tivoli	— —	7.36	8.30	10.52	13.37	16.40	20.5

			Feriale				Festivo
Tivoli	5.45	7.00	11.25	13.6	16.10	18.0	19.26
V. Adriana	6.6	8.2	11.45	13.19	16.34	18.20	19.49
Bagni	6.20	8.10	12.1	13.35	16.37	18.26	20.1
Roma	7.27	8.6	13.0	14.35	17.31	19.45	20.57



BRODO MAGGI IN DADI
Il vero brodo genuino di famiglia
Per un piatto di minestra
(1 dado) centesimi 5
Dai buoni salumieri e droghieri.

Neurobiogeno

ENERGICO RIGENERATORE DEL SANGUE
FERRO-CHINA E NOCE VOMICA
del cav. U. ROSATI Ascoli Piceno

Ho prescritto il *Ferro China Rosati* in casi di **Oligoemia con atonia di stomaco ed Anoressia**; l'efficacia del rimedio si fece manifesta per il miglioramento della **sanguificazione** ed il **risvegliarsi dell'appetito**. Le inferme si trovarono di questo **gradevole e di facile tolleranza**.
Roma, 13 Agosto 1901.
Prof. Comm. **Ettore Marchiafava**
Medico Consulente di S.S. Pio X

Deposito e Vendita presso *A. Manzoni e C., G. B. Soderini e C.* – Roma - **Firenze - Milano - Genova - Napoli.**

Stabilimento Tipografico
del POPOLO ROMANO

IL DIABETE ritenuto finora inguaribile, ha trovato finalmente il vero rimedio nella cura *Contardi*, fatta con la *Pillole Lituie Vigier* ed il *Rigeneratore*. Non vi può essere rimedio uguale; le persone più rispettabili sono guarite con la cura *Contardi* e molte lettere sono state pubblicate. Si usa cibo misto, scompare lo zucchero, si riprendono le forze e la nutrizione. Memoria *gratis* con molti attestati.
La cura costa L. 12, estero L. 15, anticipate alla fabbrica *Lombardi e Contardi*, Napoli, via Roma 345.
Evitate gli inefficaci fermenti.

AVVISI ECONOMICI

Iª CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

AMMINISTRATORE CONTABILE provetto, praticissimo aziende patrimoniali e commerciali, assumerebbe incarichi fiducia, importanti esazioni, controllo o ordinamento contabilità, amministrazione grandi patrimoni. Referenze superiori, cauzione adeguata incarico. Tessera ferroviaria 150612 Roma.

CERCASI APPARTAMENTO MOBILIATO esposizione mezzogiorno non troppo lontano da Piazza Termini; due camere, salotto, sala da pranzo e cucina. Possibilmente ascensore. Luce elettrica, gas, bagno. Indirizzare offerte Moscati, pensione Terminus, piazza dell'Esedra. 1308

D'AFFITTARSI

AFFITTASI ELEGANTE APPARTAMENTO ammobiliato, esposto a mezzogiorno, composto due camere da letto, salone, sala da pranzo, bagno, ingresso, cucina. Comodità moderne. Rivolgersi Lucrezio Caro 57, interno 11.

IIª CATEGORIA
25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 3 cad.

CALLI AI PIEDI. Con l'uso dei nuovi indolori preparati dal noto pedicure Fattorini Ennio si eliminano assolutamente i calli e si calmano le deformazioni prodotte dalla gotta o causate da cattive calzature. Per l'applicazione, per la vendita e per altro, riceve tutti i giorni dalle 2 alle 6 pom. — Piazza S. Eustacchio 83, p. 1. Telefono 26-32.

IIIª CATEGORIA
25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 2 cad.

LA Signora BIANCA COLOMBI tornata e dato principio alle lezioni di canto, pianoforte e mandolino prezzi modicissimi. Rivolgersi « Via Arenula 50.

LEZIONI DI CANTO impartisce distinta signorina con metodo perfetto per impostare qualunque voce e correggere qualsiasi difetto di emissione Via Coppelle 28, int. 2.

ABILE CUCITRICE in bianco e sarta cerca giornate presso distinta famiglia. Donati fermo in posta.

LEZIONI DI LINGUA ITALIANA E FRANCESE – lezioni di canto in casa propria e a domicilio da distinta signorina italiana diplomata. Rivolgersi Piazza Dante 15 interno 3 – Roma.

D'AFFITTARSI

VIA DEI GRECI 36, piano 2 [illegible] presso buona famiglia affittasi camera mobiliata [illegible]

CAMERA E SALOTTINO mobiliati si affittano per L. 40 [illegible]